



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE Ecologia
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari Tel. 080 540 3912

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO:

PROPONENTE:

DATA:

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
STEAM	Amanda LISIENO	Proprietaria	348 6206133	alimero@steam.it	Assente
STEAM	Audace LUPERNO	11	340 2670 385	aluperno@steam.it	
STUDIO SAITO	Paolo SAITO	Progettista	335 497411	paolo@studio-saito.it	
ASCL BA	Nicola SANSOLINI	RUP DIR. L.R.	337236752	mido.sansolini@asclba.it	
COMUNE MONOPOLI	AMEREO DIONGHIA	AMG CONSULTS	337476111	AMEREO.DIONGHIA@COMUNE.MONOPOLI.BA.IT	
SOPRINTENDENZA SBEAP	AUGUSTA GUSTAVI	Rup	080/5286280	augusta.gustavi@sbep.it	



Oggetto: Protocollo nr: 3241 - del 29/02/2016 - COM-BA - Comando Prov. VVF BARI
POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 2177 del 22-02-2016 - D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., LR. 44/2012 ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica. Convocazione conferenza di servizi. PRT 45000

Mittente: "com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it>

Data: 29/02/2016 11:23

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 2177 del 22-02-2016 - D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., LR. 44/2012 ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica. Convocazione conferenza di servizi. PRT 45000

Data protocollo: 29/02/2016

Protocollato da: COM-BA - Comando Prov. VVF BARI

Allegati: 1

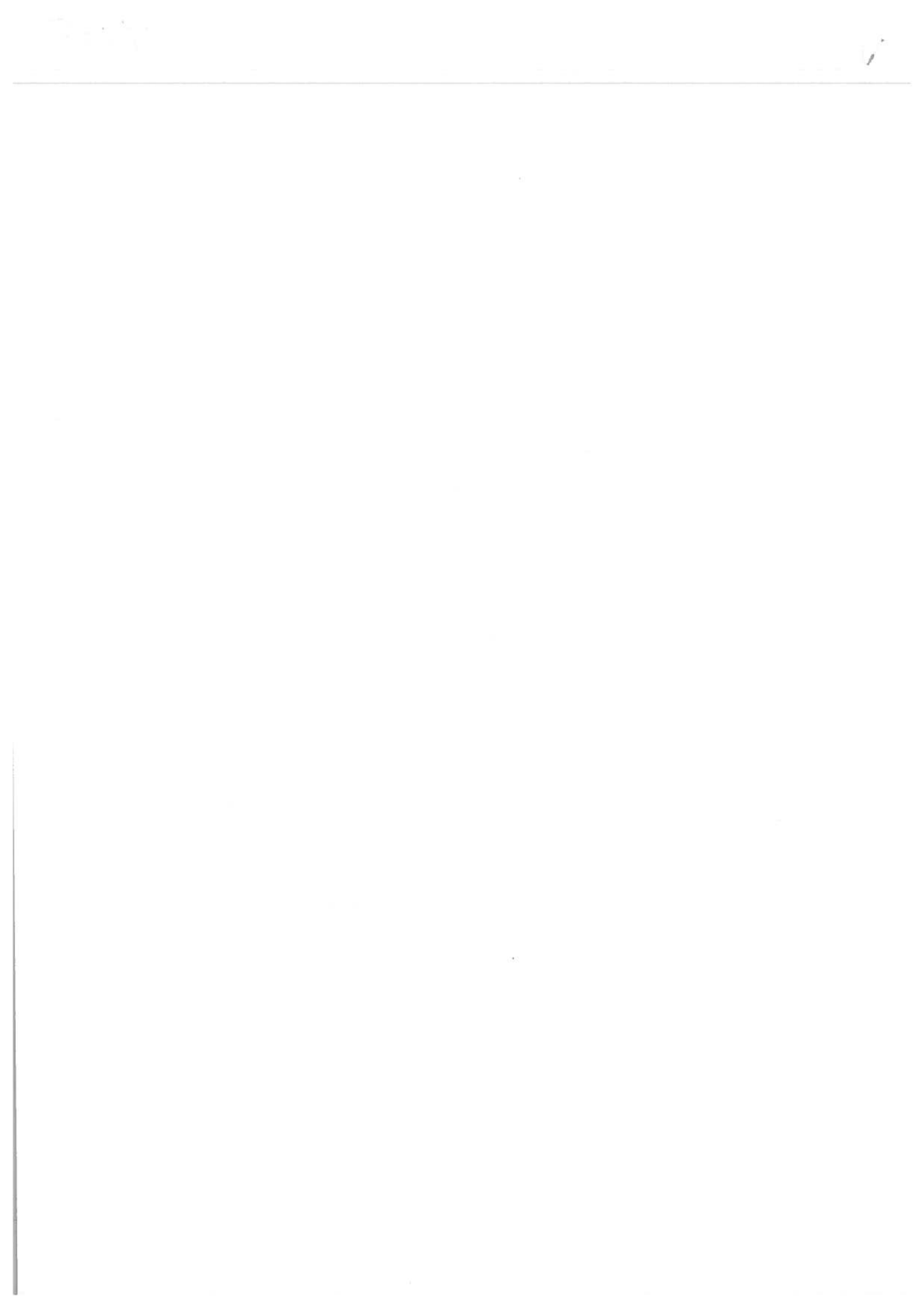
— Allegati: —

COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.2016.0003241.pdf

315 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 2193 del 4/3/16

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>VAS</u> IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	
ASSEGNATO A _____ (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>Ruppe - A. Jela</u> IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	





Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TU PPUTIN. 52
70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino modulistica di prevenzione incendi)

Pec: com.pres.bari@cert.vigilfuoco.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Bari.....

Sezione Puglia
Sezione Ecologia

Entrata

2793 del 4/3/16

Alla Regione Puglia
Dip.to Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio - Sez. Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N..... Allegati.....

Risp. al foglio n..... del.....

OGGETTO: D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 ss.mm.ii.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura di
verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica ex DPR
327/2001, L.R. 13/2001, l.r. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del
Sud-Est Barese".

Proponente: ASL Bari – Autorità precedente: Comune di Monopoli.

Comunicazione di avvio procedimento e convocazione della Conferenza di
Servizi ex articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 ss.mm.ii. e articolo 15 della
L.R. 11/2001 ss.mm.ii.

Prat. VV.F. 45000

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta per il giorno
09/03/2016 con nota di codesto ufficio prot. AOO_089/2177 del 22/02/2016 (acquisita in atti al
prot. 2838 del 22/02/2016), comunicasi che il parere di fattibilità di cui all'allegato Mod. P 4/NOF
prot. 1339 del 28/01/2016 è da intendersi quale **determinazione preliminare** di competenza di
questo Comando nell'ambito della Conferenza di che trattasi cui, pertanto, non parteciperà.

Resta inteso che, al fine di consentire la formulazione del **parere definitivo** sul progetto,
occorre che il responsabile dell'attività presenti preventivamente al Comando apposita istanza di
valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.151/2011, secondo le procedure di cui al
D.M.07/08/2012.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ING. VINCENZO CIANI)

dCAVfp



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it/uffici/servizi/cittadino/modulistica/prevenzione/incendi/

Pec: com.pres.bari@cert.vigilfuoco.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Bari

Alla Regione Puglia
Dip.to Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio - Sez. Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N. Allegati

Risp. al foglio n. del

OGGETTO: D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 ss.mm.ii.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura di
verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica ex DPR
327/2001, L.R. 13/2001, l.r. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del
Sud-Est Barese".

Proponente: ASL Bari – Autorità precedente: Comune di Monopoli.

Comunicazione di avvio procedimento e convocazione della Conferenza di
Servizi ex articoli 14 e seguenti della L. 241/1190 ss.mm.ii. e articolo 15 della
L.R. 11/2001 ss.mm.ii.

Prat. VV.F. 45000

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta per il giorno
09/03/2016 con nota di codesto ufficio prot. AOO_089/2177 del 22/02/2016 (acquisita in atti al
prot. 2838 del 22/02/2016), comunicasi che il parere di fattibilità di cui all'allegato Mod. P 4/NOI
prot. 1339 del 28/01/2016 è da intendersi quale **determinazione preliminare** di competenza di
questo Comando nell'ambito della Conferenza di cui che trattasi cui, pertanto, non parteciperà.

Resta inteso che, al fine di consentire la formulazione del **parere definitivo** sul progetto,
occorre che il responsabile dell'attività presenti preventivamente al Comando apposita istanza di
valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.151/2011, secondo le procedure di cui al
D.M.07/08/2012.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ING. VINCENZO CIANI)

dCAMP

Oggetto: Variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, LR 13/2001, L.R. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese

Mittente: "PEC Direzione Scientifica ARPA Puglia"

<dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>

Data: 08/03/2016 17:39

A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>,

<dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it>,

<comune@pec.comune.monopoli.it>

Si trasmette in allegato nostra nota prot. 15141 del 08/03/2016 relativa all'oggetto.

Distinti saluti

Segreteria del Dott. Massimo Blonda

Direttore Scientifico Arpa Puglia

Tel. 080.5460201

Allegati:

Nota Arpa Puglia prot. n. 15141 del 08.03.2016.pdf

5,5 MB

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
A00-089/ 2991 del 08/03/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	<i>VIA-VAR</i> IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	
ASSEGNATO A _____ (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	<i>Ruggero + Ruggero</i> IL RESP. SERVIZIO STRUTTORIA
Data _____	



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA
Protocollo 0015141 del 08/03/2016
UOR: ER - ES -
UOR-CC: SAN, SCBA
1949
T. 0035

Unlea ACO



0 015141 080316

Regione Puglia
Servizio Ecologia

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia

Ufficio Programmazione Politiche Energetiche Via e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio**
Ing. Barbara VALENZANO

Uscita _____ Entrata _____
AOO-089/ 2991 del 08/03/2016

Comune di Monopoli
comune@pec.comune.monopoli.it

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., LR. 44/2012 ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, LR. 13/2001, LR. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese".

Rif. Nota Regione Puglia prot. n.2177 del 22/02/2016 e nota comune di Monopoli prot. n. 4715 del 29/01/2016

In riferimento alla nota della Regione Puglia in oggetto relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, esaminata la documentazione depositata sul portale ambiente della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in valutazione riguarda la realizzazione del nuovo Ospedale del "Sud Est Barese" e l'adeguamento della viabilità esistente per il collegamento dell' Ospedale con la S.S. 16 in corrispondenza degli svincoli esistenti a Nord "L'Assunta - Paterno" ed a Sud "Lamalunga - S.A. d'Ascula".

L'area di intervento si estende su una superficie di circa 18 ettari ed è localizzata al confine tra le province di Bari e Brindisi, a ridosso della SS16, tra Monopoli e Fasano, in territorio comunale di Monopoli, in un'area a destinazione agricola. Il progetto non ricade in aree naturali protette.

Riguardo al **quadro di riferimento programmatico:**

con riferimento a quanto disposto dal vigente PPTR, l'area di intervento (ospedale e buona parte della viabilità di accesso) ricade entro l'ambito di pertinenza del cono visuale della "Loggia di Pilato" presente sul ciglio murgiano (di cui art.143, comma 1 lett. "e" del D.lgs. 42/2004 "Codice del paesaggio e dei beni culturali"). Inoltre l'area in cui sarà realizzata la rotatoria 5 e parte dell'area occupata dall'ampliamento del tronco stradale 1 ricadono in area appartenente al "reticolo idrografico di connessione RER (100m), Lama presso Lamalunga" (di cui art.143, comma 1 lett. "e" del D.lgs. 42/2004 "Codice del paesaggio e dei beni culturali"). In particolare l'area in cui sarà realizzata la rotatoria 5 ricade anche in area interessata dalla presenza di "versanti" e "lame e gravine".

Riguardo al **quadro di riferimento ambientale:**

Flora fauna e biodiversità

Dall'analisi della documentazione fornita, per quanto riguarda la componente ambientale Flora, Fauna e Biodiversità, si evince che l'area in cui sorgerà il nuovo ospedale non ricade né in aree protette istituite-ai



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

sensi della normativa nazionale L. 394/91 (parchi nazionali e riserve naturali dello stato), né in aree protette istituite ai sensi della normativa regionale L.R. 19/97 (parchi naturali regionali, riserve naturali regionali orientate).

Inoltre, non vi sono Zone Ramsar e IBA, nemmeno nell'area vasta circostante.

Per quanto concerne la Rete Natura 2000, l'area di progetto non ricade in SIC/ZPS/ZSC ma dista circa 1,5 km dal SIC/ZSC "Murgia dei Trulli" (codice IT9120002) e circa 4,7 km dal SIC "Posidonieto San Vito-Barletta" (IT9120009) localizzato in demanio marittimo.

Il mosaico ambientale del contesto in cui si inserisce l'opera è costituito da tessere agricole, principalmente oliveti e colture orticole.

Nella documentazione fornita si dichiara che tra gli ulivi ve ne sono alcuni monumentali che la Regione Puglia tutela con apposita legge (Legge Regionale n. 14 del 04/06/2007) in quanto elementi caratterizzanti il paesaggio pugliese.

In particolare la realizzazione dell'opera comporterà l'espianto di ulivi e carrubi, come di seguito specificato: n. 358 ulivi monumentali (oltre quelli non monumentali) e n. 22 carrubi secolari evidenziati nelle figure 80 e 81 del Rapporto Ambientale - Relazione Tecnica (F-RT01).

Gli impatti possibili sulla fauna locale durante la fase di cantiere sono il disturbo sonoro, che può interferire sul periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, mentre durante la fase di esercizio l'aumento della mortalità conseguente all'aumento di traffico veicolare.

Alle pagine 17 e 18 del Quadro di Riferimento Ambientale_VIA (elaborato T340PRdD004-01_QRA-VIA) e alle pagine 57 e 58 del Rapporto Ambientale Relazione Tecnica_VAS (elaborato T340PRdF0001_01_rt-VAS) si accenna alla realizzazione di passaggi faunistici in corrispondenza delle lame ma non viene fornita nessuna mappa della loro localizzazione né viene dettagliata la tipologia.

L'impatto maggiore che il progetto causerà è quello visivo, in quanto la struttura sarà inserita in un contesto paesaggistico caratterizzato dalla presenza di una densa vegetazione di macchia a dominanza di sclerofille sempreverdi lungo i fianchi della scarpata murgiana che unisce l'altopiano murgiano alla pianura costiera olivetata di Monopoli.

Suolo

La realizzazione della struttura ospedaliera necessita di una variante urbanistica al PUG vigente del Comune di Monopoli che tipizza l'area come: "Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare" Si tratta della trasformazione di circa 18 ettari di area agricola con modificazione dei caratteri strutturanti il territorio agricolo e il paesaggio.

L'indagine agronomica ha rilevato la presenza di 240 ulivi monumentali e 16 carrubi nell'area in cui sarà realizzato l'intervento e 118 ulivi monumentali e 6 carrubi nell'area in cui saranno ampliate le strade di accesso all'area ospedaliera. Visto che l'intervento comporterà l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Data la presenza di ulivi monumentali si sottolinea di far riferimento alla l.r. 14/2007.

La tutela della risorsa suolo è uno dei cardini per la sostenibilità della vita dell'uomo sulla terra.

L'impermeabilizzazione rappresenta la principale causa di degrado del suolo in quanto comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce al riscaldamento globale, minaccia la biodiversità, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale. È probabilmente l'uso più impattante che si può fare della risorsa suolo poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità tale da limitare anche il suo insostituibile ruolo nel ciclo degli elementi nutritivi.



Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Acqua

La documentazione acquisita relativa alla componente "Acqua" riporta nelle Relazioni tecniche ambientali una trattazione simile per entrambe le procedure che vanno ad integrarsi.

Fatte salve le informazioni generali ottenute in riferimento a:

- classificazione e caratteristiche delle Acque sotterranee, acque superficiali e connessi deflussi derivanti dagli apporti di acque meteoriche,
- indicazioni sintetiche sulle utenze idriche previste per l'ospedale con i relativi trattamenti previsti con illustrazioni delle soluzioni costruttive in progetto per l'impianto idrico-sanitario;
- indicazioni sui sistemi previsti per reflui non assimilabili e descrizione dei componenti del sistema di fognatura bianca e nera dell'insediamento: 1. Impianti di sollevamento; 2. Sistema di accumulo a servizio della camera autoptica; 3. Sistema di separazione dei grassi a servizio della cucina; 4. Tubazione di collettamento al punto di consegna AQP;

si espongono le seguenti osservazioni.

Trattandosi della costruzione di un nuovo ospedale, è bene considerare il rispetto di quanto previsto dal R.R. n.5/1989 ancora vigente:

"Art.4. (Disciplina degli scarichi nelle pubbliche fognature). Tutti gli scarichi in pubblica fognature sono soggetti alla seguente disciplina:

b) gli scarichi provenienti da attività ospedaliere o da qualsiasi altra attività che determini pericoli di natura igienica, sono ammessi previ specifici trattamenti nei reparti infettivi atti a ridurre la carica patogena e virale. Sono comunque tassativamente esclusi scarichi contenenti sostanze radioattive;

c) gli scarichi provenienti da insediamenti assimilati ai civili, sono ammessi, previo adeguamento ai limiti di accettabilità, alle norme e prescrizioni regolamentari stabilite dall'Ente gestore del servizio di depurazione". Nel documento "*Relazione idraulica aree esterne acque bianche e acque nere*" si fa riferimento ai limiti imposti per scarico in fognatura relativi alla Tab.2 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (RSII) di AQP SpA in vigore. E' necessario comunque che siano sempre rispettati all'immissione i valori limite per lo scarico in rete fognaria, come prescritti dalla TABELLA.3 dell'Allegato.5 della Parte 3 del D.Lgs.152/06, relativamente a tutte le sostanze che possono essere scaricate e che il depuratore urbano pertinente è in grado di trattare. Per la verifica del rispetto dei limiti da parte delle Autorità preposte al controllo deve essere predisposto idoneo pozzetto a monte del punto di immissione per le operazioni di campionamento dei reflui.

Dalla documentazione esaminata si rileva che il numero di abitanti equivalenti, nonché il carico che sarà inviato al depuratore urbano è significativo. Si afferma, infatti, che "sono previsti 300 posti letto, a cui bisogna aggiungere almeno altrettante unità di servizio", soltanto per la valutazione degli scarichi da trattare con degrassatore a monte dello scarico della cucina. Non viene poi, però, definito il numero preciso di utenze. Secondo la Norma UNI EN 1825, i degrassatori devono essere dimensionati inserendo come parametro progettuale più rilevante il "fabbisogno idrico" definito come volume di acqua (in l/ab.giorno) necessario al soddisfacimento del bisogno idrico di ogni singola utenza (posti letto e addetti). Altro parametro di progetto significativo è l'Abitante Equivalente (A.E.), ma che in tale Relazione non viene indicato. Dalla stessa Relazione si evince, poi, che per effettuare il "Calcolo della portata affluente" ai fini del dimensionamento della tubazione di collettamento al punto di consegna AQP, che dipende altrettanto dal consumo idrico pro-capite e numero di abitanti equivalenti da servire, si tiene conto del solo numero dei posti letto.

Non si concorda, pertanto, con l'affermazione "che l'insieme delle scelte progettuali, unito alle misure di mitigazione intrinseche alle stesse, non concorre – nemmeno in modo cumulativo – a determinare impatti



Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

potenzialmente significativi" su tale componente ambientale. Tale considerazione vale anche nel caso delle interferenze ingenerate dall'intervento per la componente "Popolazione e salute mana"

L'impostazione data, anche nella matrice riportata nel QRA della procedura di assoggettabilità a VIA, non considera fattori determinanti potenziali impatti, in modo diretto o indiretto, connessi ai consumi idrici ed agli scarichi, ovvero al carico organico e idraulico. Infatti, assegnare un giudizio di qualità "basso (B)" per ogni criterio di valutazione degli impatti potenziali sulle acque appare alquanto riduttivo, così come considerare sempre "reversibile" un impatto sull'acqua, che è una risorsa naturale da gestire opportunamente.

Il progetto in questione determina cambiamento di destinazione d'uso del suolo (da agricolo) con conseguente impermeabilizzazione di estese superfici, che possono nella fase di esercizio

-- ulteriormente compromettere porzioni di acquifero dell'entroterra con fenomeni di "contaminazione salina" in una località, come tutta la fascia costiera di Monopoli, già ricompresa in *Aree soggette a "contaminazione salina"* nel Piano di Tutela delle Acque regionale.

- determinare interferenza con reticoli idrografici esistenti (bacino di Lamalunga), poichè sarà modificato l'originario regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali attraverso un reticolo riprofilato con un canale perimetrale e una "vasca di espansione"; per le acque meteoriche è previsto un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento in prossimità dei tronchi stradali 1 e 3, in cui verranno utilizzati compluvi naturali come recapiti finali delle acque di prima pioggia trattate e delle acque successive a quelle di prima pioggia.

Si ritiene che la descrizione del quadro ambientale proposto in relazione ad alcuni aspetti meriti degli approfondimenti da cui non si può prescindere quali consumi idrici e scarichi, che devono essere adeguatamente stimati.

Aria e fattori climatici

Per quanto concerne la componente aria, il proponente effettua una disamina dello stato di fatto della qualità dell'area nel territorio interessato dall'intervento, mostrando per gli inquinanti PM10 ed NO₂ i risultati di uno studio modellistico condotto con il modello di dispersione gaussiano (Aria Impact) su un dominio, di estensione 10Kmx10Km e risoluzione pari a 200m, centrato sull'area d'intervento. Tale modello è stato alimentato con i dati meteorologici orari relativi al 2013, ricostruiti dal modello meteorologico RAMS in modalità previsionale in corrispondenza di una postazione fittizia, posta in un punto presso il comune di Monopoli. Lo studio si è concentrato essenzialmente sulle seguenti fonti di emissione:

- fase di cantiere

sono state considerate due aree, che saranno influenzate dalle attività di cantiere, e precisamente l'area di costruzione dell'ospedale (parcheggi compresi) e il corridoio di costruzione delle strade della viabilità di accesso.

- fase di esercizio

- a. il camino in cui sono convogliati i fumi delle centrali termiche;
- b. il traffico stradale indotto dall'opera.

Per quanto riguarda la viabilità di accesso all'area di progetto, essa sarà costituita dalle strade: i) strada della Contrada Sant'Antonio d'Ascula, con accesso dallo svincolo Sud esistente "Lamalunga-S.A. d'Ascula", lungo la SS 16 "Adriatica"; ii) strada Giacomo Rota a confine con l'area destinata all'ospedale; iii) strada Pezze Caselle, con accesso dallo svincolo Nord esistente "L'Assunta-Paterno", lungo la SS 16 "Adriatica".



Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Per quanto riguarda l'emissione convogliata, sono stati considerati quattro impianti termici i cui fumi saranno indirizzati nel camino di emissione, per una potenza totale installata di 6.710 kW:

- una caldaia a condensazione per usi termici di potenza nominale 1200 kW;
- una caldaia per produzione acqua calda sanitaria di potenza nominale pari a 600 kW;
- una caldaia di riserva di potenza nominale 1200 kW (normalmente spenta e quindi non considerata nei calcoli);
- un cogeneratore di potenza nominale 1310 kW.

Le caratteristiche geometriche, fisiche ed emissive, riportate dal proponente per il camino delle centrali termiche, sono:

- Altezza dal suolo della bocca di uscita 16 m
- Diametro della bocca di uscita 0.5 m
- Temperatura di uscita dei fumi 70 °C
- Velocità di uscita 7 m/s
- Emissioni stimate massime di NO_x 0.342 kg/h

Tutto ciò premesso, si osserva che:

- Il modello gaussiano è stato alimentato con i dati meteorologici, prodotti dal modello meteorologico RAMS ed estratti in corrispondenza del comune di Monopoli, posto al di fuori del dominio di simulazione. Non si comprende quindi il motivo per il quale il proponente abbia fatto tale scelta, disponendo di un modello meteorologico in grado di ricostruire la meteorologia anche in un punto interno al dominio di simulazione, garantendo così una ricostruzione della meteorologia più rappresentativa del sito in esame;
- lo studio di simulazione ha riguardato solo due inquinanti (NO_x, PM₁₀). Si suggerisce di estendere lo studio a tutti gli inquinanti, normati dal D. Lgs 155/2010, al fine di valutare la conformità delle ricadute ai limiti imposti;
- per quel che riguarda l'emissione convogliata è stato considerato solo l'inquinante NO_x e non, ad esempio, il CO. Inoltre, non risulta evidente una stima dei consumi di combustibile (metano, gasolio per emergenze), relativamente agli impianti termici in progetto. Non risulta chiaro, altresì, come sia stato ricavato il flusso di massa orario di 0.342 kg/h per l'NO_x. Pertanto si suggerisce di includere perlomeno il CO tra gli inquinanti ed esplicitare la stima dei flussi di massa in base alle concentrazioni attese dal quadro progettuale;
- per quanto attiene alla potenziale produzione di cattivi odori, derivante dal trattamento delle acque, come definito dallo stesso proponente, si segnala che si dovrà fare riferimento alla recente introduzione della L.R. 23/2015.
- il rapporto tra NO_x ed NO₂, per cui il secondo è risultato circa il 50% del primo, questo è stato assunto sulla base di una correlazione tra misure di NO_x ed NO₂ presso la centralina di Monopoli. Poiché tale assunto risulta troppo semplicistico, considerando che la ripartizione tra monossido e biossido di azoto è regolata da reazioni chimiche, si suggerisce cautamente di considerare tutto l'NO_x come NO₂.
- il modello di dispersione utilizzato, di tipo gaussiano a plume, pur essendo un utile strumento di screening (ad es. per valutazioni di scenari emissivi in fase di progettazione), non rientra tra i modelli "preferred/recommended" indicati da EPA. Non può quindi ritenersi idoneo a fornire una valutazione realistica dell'impatto dell'opera sullo stato della qualità dell'aria, anche a causa della complessità meteorologica dell'area (evidenziata dallo stesso proponente), che rende necessario l'utilizzo di una modellistica tridimensionale di tipo avanzato.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- le mappe di ricaduta, mostrate dal proponente, indicano che le aree di massimo impatto sono quelle ricadenti all'interno del nuovo nosocomio. I risultati relativi al 99.8 percentile, calcolato sulle concentrazioni modellate orarie di NOx, mostrati in tabella 12, evidenziano valori non trascurabili, se si considera che all'interno dell'ospedale risiedono gruppi di popolazione particolarmente sensibili. Si precisa che per una valutazione corretta dell'impatto sulla qualità dell'aria è opportuno comprendere il contributo del fondo. La procedura più corretta per la stima del percentile con l'aggiunta del fondo, tanto per l'NOx sulla serie oraria che per il PM10 sulla serie giornaliera, consiste nell'estrarre il dato orario modellato/giornaliero in corrispondenza del recettore sensibile (in corrispondenza del quale si osservano le maggiori ricadute dell'impianto), cui andranno sommati i valori orari/giornalieri, misurati dalla centralina di qualità dell'aria più vicina; sulla serie "somma", così ottenuta, dovrà essere quindi calcolato il valore del percentile di cui sopra.

Per quanto riguarda lo stato del progetto preliminare (Quadro Ambientale), con specifico riferimento alla Fig. 228 – sintesi degli impatti potenziali in fase di esercizio, non risulta un quadro abbastanza chiaro, tale da poter escludere, in maniera oggettiva, degli effetti ambientali sulla componente aria, connessi alla cantierizzazione e all'esercizio dell'opera.

Pertanto, si suggerisce che il progetto sia corredato da un approccio modellistico, che segua le raccomandazioni espresse nel documento EPA "Revision to the Guideline on Air Quality Models: Adoption of a Preferred General Purpose (Flat and Complex Terrain) Dispersion Model and Other Revisions". Data la complessità meteorologica dell'area in cui sorgerà la nuova struttura ospedaliera, si consiglia l'utilizzo di un modello di dispersione di tipo tridimensionale (es. CALPUFF), non stazionario, che sia in grado di trattare anche le deposizioni, in particolare delle polveri in fase di cantiere. Dovranno essere infine simulati tutti gli inquinanti normati, al fine di valutare la conformità delle ricadute ai limiti imposti dal D.lgs. 155/10.

Agenti fisici

Trattandosi della costruzione di un nuovo ospedale, è necessario rispettare quanto previsto dall'art. 8, comma 3 della Legge Quadro n. 447/95. In particolare, deve essere prodotta specifica valutazione di **clima acustico** non solo finalizzata alla taratura del modello previsionale per la successiva quanto necessaria valutazione di impatto (procedimento seguito dai progettisti) ma piuttosto tesa alla verifica della compatibilità dell'area a ospitare l'opera stessa. Si fa presente che il comma 3 dell'art. 8 della suddetta legge n. 447/95 non viene neanche richiamato nella normativa citata nella documentazione prodotta e che i riferimenti al "clima acustico" sono intesi esclusivamente come descrizione dello stato ante-operam (interpretazione normativa non corretta).

Pertanto, la valutazione previsionale del clima acustico deve necessariamente essere approfondita in tutti gli scenari attualmente possibili e con misure più estese e di durata maggiore rispetto a quanto riportato nella documentazione (quattro punti monitorati per 24 ore).

Occorre inoltre ricordare che l'opera dovrà rispettare i requisiti previsti per gli ospedali dal DPCM 5 dicembre 1997.

Il progetto sicuramente altera dal punto di vista acustico lo stato attuale del territorio. L'importanza di tale modifica delle preesistenti condizioni ambientali non è chiaramente rilevabile dalla documentazione presentata. Infatti, la stima dell'aumento di traffico introdotto dall'opera (elaborato U-RST) non viene tradotta nella conseguente valutazione preventiva di impatto acustico che, certamente, non sarà trascurabile, data l'attuale connotazione rurale del territorio interessato. È necessario evidenziare che la



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

stima di traffico indotto dall'opera riguarda l'incremento sulla SS16 e sembra basata esclusivamente sul numero di posti letto; non è chiaro dalla documentazione presentata se tale stima tenga conto anche del traffico indotto oltre che dai pazienti fissi (posti letto) anche dal personale sanitario, dalle prestazioni ambulatoriali e dalla logistica. Inoltre, l'aggravio dal punto di vista acustico relativo al traffico indotto dall'opera a regime deve essere valutato principalmente sulla viabilità in prossimità del sedime dell'opera stessa e non solo sulla SS16.

In ultimo si segnala che la tabella di cui alla fig. 210 del quadro ambientale (tabella dei livelli simulati presso i ricettori indagati) riporta una ipotetica classificazione acustica del territorio non conforme alle direttive nazionali e regionali (L. n. 447/95 e L.R. n. 3/2002) che prevedono il divieto di contatto diretto di aree i cui valori acustici si discostino di più di 5 dBA (divieto di contatto con salto di classe).

L'impatto dell'opera a regime sarà continuo con la sola eccezione della fase di cantiere. Poiché i tempi di cantierizzazione dell'opera saranno lunghi, si segnala la criticità delle emissioni acustiche legate alla fase di cantiere e la necessità di prevedere specifico monitoraggio finalizzato alla immediata risoluzione di possibili superamenti dei limiti nonché alle interferenze con la fauna.

Dovranno essere previste le opportune opere di mitigazione, tra l'altro presenti nella documentazione (barriera Acustica) ma non tarate sull'effettivo impatto a regime.

Si segnala che non vi è evidenza dell'iscrizione all'Elenco Regionale dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale degli estensori dell'elaborato.

Popolazione e salute umana

Si fa presente che la documentazione relativa alla componente "Salute umana" è simile per le due procedure.

Pur concordando con l'impostazione generale del documento in riferimento alla caratterizzazione socio-demografica-sanitaria, si ritiene che la descrizione del quadro sanitario non sia soddisfacente e debba essere rivista.

Si suggerisce di considerare i dati sanitari con dettaglio comunale relativamente a Monopoli e Fasano dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia riferiti al periodo di studio più recente disponibile 2006-2011.

Pertanto, si richiede di:

- integrare il documento con una valutazione dello stato di salute della popolazione residente nei comuni interessati dall'opera, a partire dai dati dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia (OER Puglia) relativamente a mortalità e ricovero ospedaliero;
- valutare quantitativamente gli impatti di tutti gli inquinanti emessi in fase di cantiere ed esercizio considerando il modello di dispersione suggerito precedentemente nel paragrafo ARIA, non essendo possibile, allo stato attuale, escludere effetti sanitari connessi sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio dell'opera in oggetto.

IN CONCLUSIONE

Per quanto riportato nel presente parere si ritiene necessario suggerire l'elaborazione di un quadro prescrittivo capace di colmare le lacune evidenziate in termini valutativi, nonché di contrasto e/o compensazione degli impatti.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

OSSERVAZIONI VAS

In riferimento alla nota del Comune di Monopoli in oggetto, relativa **alla procedura di VAS**, esaminata la documentazione depositata sul portale ambientale della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 43588 del 08/09/2015, acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 49543 del 10/09/2015, il Comune di Monopoli avviava la consultazione preliminare con i soggetti con competenza ambientale ai sensi dell'art.9 comma 3 della LR44/2012.

Con nota prot. n. 51650 del 18/09/2015 questa Agenzia trasmetteva il proprio parere. Il Rapporto Ambientale sottoposto a consultazione dà conto dei contributi pervenuti dai soggetti con competenza ambientale.

- In merito a **caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici (rif.lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)** :

si fa riferimento alle osservazioni espresse sulla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto le analisi sono sovrapponibili. Si segnala che la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali non sono stati utilizzati indicatori di contesto opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, del loro aggiornamento.

Solo a titolo di esempio si evidenzia la criticità connessa alla descrizione del proponente circa l'interferenza sulla componente faunistica presente nella rete ecologica che sussiste, per cui si afferma nel rapporto Ambientale che *"l'area interessata è caratterizzata da pochi elementi di naturalità pertanto la fauna selvatica è poco consistente e certamente non rilevante dal punto di vista conservazionistico"*. Infatti, si evidenzia che tale affermazione è del tutto aprioristica sia in ragione dell'assenza del necessario monitoraggio, sia della stessa evidenza che emerge dalla cartografia tematica, che ne evidenzia l'importanza in termini di connessione tra aree di rilevanza ecosistemica. A ciò si aggiunga il recepimento della normativa comunitaria in termini di riconoscimento del valore ecologico degli agroecosistemi a partire dalle definizioni di cui alla normativa habitat per arrivare fino alle "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" (legge 68/15) laddove viene definita di rilevanza la compromissione o il deterioramento significativo e misurabile di *"un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna"*. Lo stesso Rapporto Ambientale afferma, infine, della possibile presenza di specie di interesse di tipo "conservazionistico", rettili, anfibi, nonché rapaci ecc. In altri termini si rileva la necessità dell'effettuazione di un approfondimento puntuale in termini di interferenza con l'ambiente per la valutazione di opportune compensazioni ambientali.

Analogamente si ritiene necessaria la verifica puntuale dei manufatti abitativi e dei ruderi di rilevanza paesaggistica come è già possibile osservare in corrispondenza del confine est dell'area di trasformazione laddove risultano essere presenti anche ulivi di valore monumentale. In termini di continuità, infatti è possibile rilevare la presenza di vincoli tutelati ai sensi della legge Galasso nelle aree esterne a quelle di intervento nonché la presenza disseminata di manufatti, segni e ruderi che intessono il sistema rurale tipico delle masserie interessando quindi l'area oggetto di trasformazione.



Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- In merito a **analisi degli effetti ambientali (rif.lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)**

Nel percorso valutativo descritto nel Rapporto Ambientale alla caratterizzazione del contesto ambientale non fa seguito un'attività fondamentale del processo di VAS: la valutazione degli effetti ambientali. Questa carenza non consente la definizione di misure adeguate per il monitoraggio ambientale del Piano e l'introduzione di elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale.

Nel paragrafo 6.2.3 del Rapporto Ambientale si afferma che gli effetti di piano "saranno oggetto di approfondimento nel Rapporto Ambientale"; si resta in attesa quindi di una versione aggiornata del Rapporto Ambientale.

- In merito a **mitigazioni e compensazioni ambientali (rif.lett. g - all.to vi D.Lgs. 152/2006)**

Nel Rapporto Ambientale non sono presenti misure di compensazione e le misure di mitigazione presenti riguardano soprattutto la fase di cantiere.

Visto che uno tra gli impatti più rilevanti è quello relativo al consumo di suolo per la trasformazione di circa 18 ettari di area agricola con modificazione dei caratteri strutturanti del territorio agricolo e del paesaggio; e dandole preoccupazione quanto affermato nel documento di "studio di fattibilità tecnica" a pag. 21 "che uno dei aspetti favorevoli che hanno condotto alla scelta della localizzazione dell'area più adatta ad una agevole realizzabilità del nuovo ospedale del sud-est barese è legato alla circostanza che il piano urbanistico di Monopoli è un piano perequato che consente di acquisire le aree da destinare ad opere di pubblica utilità a costo zero in cambio di diritti volumetrici atterrabili nelle attigue aree interessate"; si ritiene opportuno che la **variante urbanistica preveda quale misura di compensazione una riduzione di aree per servizi all'interno del PUG di Monopoli.**

Sotto il profilo dell'ottimizzazione delle risorse occorre quindi che venga evidenziata dall'autorità competente se e quale ruolo possano assumere i limitrofi poli ospedalieri di Fasano e Monopoli, anche in ottica di compensazione degli impatti non mitigabili in termini di servizi complementari forniti o in termine di possibile alleggerimento del consumo di territorio determinato dai piani di lottizzazione e dei piani urbanistici che prevedano la trasformazione di aree a vocazione rurale/agricola in edificabili a bassa intensità abitativa

- In merito a **valutazione delle alternative (rif.lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)**

Il par. 2.2 del Rapporto Ambientale "criteri per la scelta localizzativa dell'ambito di intervento" sono descritte diverse alternative di localizzazione dell'intervento valutate alla luce della **D.G.R. del 11 dicembre 2014, n. 2302**, recante "approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale".

Le alternative descritte non sono le stesse oggetto di valutazione nel paragrafo 6.2.2 del Rapporto ambientale. Nello stesso paragrafo è presente una matrice che in linea generale non risulta condivisibile: a titolo di esempio (ma vale anche per altre componenti) la componente aria viene valutata con:

- "interferenza molto negativa" nel caso di alternativa 0 (non realizzazione dell'opera);



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- "*interferenza negativa*" nel caso di adeguamento delle esistenti strutture ospedaliere (ammodernamento dei presidi di Fasano e Monopoli);
- "*nessuna interferenza*" nel caso di realizzazione dell'opera.

A solo titolo esemplificativo, si evidenzia che è previsto un notevole incremento di traffico stradale (n.ro medio di veicoli stimati dal proponente in 5280/gg) relativo all'esercizio dell'opera, e che non sono stati considerati "*worst cases*", quali i possibili ingorghi sulla viabilità di accesso e nelle aree di parcheggio, il tutto in un territorio che, viceversa, è caratterizzato da un assetto a spiccata vocazione rurale. Ciò detto, non può essere escluso, in maniera così lapidaria, l'impatto che la realizzazione dell'opera può avere sull'ambiente circostante.

In merito a **sistema di monitoraggio ambientale del p/p (rif. art. 18 e lett. I - all.to vl D.Lgs. 152/2006)**

Non è chiaro come le azioni del Piano contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati.

- Non sono presenti indicatori di contesto utili per la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti della variante con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali pertinenti;
- Non sono esplicitate le modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- non sono esplicitate le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento della variante;
- in termini di adozioni compensative si propone l'integrazione del piano di monitoraggio con campagne di rilievi faunistici e avifaunistici secondo modelli georeferenziati integrati con il SIT regionale in grado di verificare la continuità della rete ecologica a seguito dalle interferenze introdotte dalle opere in progetto.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo BLONDA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio ASSENNATO)

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo BLONDA)

Gdl
Dott.ssa Anna Guarnieri
Maria Cristina De Mattia
Dott.ssa Ida Galise
Dott.ssa Patrizia Lavarra
Ing. Claudio Lofrumento
Dott. Tiziano Pastore
Arch. Benedetta Radicchio

V

Oggetto: Notifica protocollo 0003093/2016
Mittente: segreteria@pec.adb.puglia.it
Data: 08/03/2016 09:17
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ti è stato notificato il protocollo :
 PROCEDURA DI VAS COORDINATA CON ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVA
 ALLA VARIANTE URBANSITICA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
 OSPEDALE DEL SUD EST BARESE - COMUNE DI MONOPOLI. COMUNICAZIONE
 DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI
[link](#)

Allegati: _____

acquisizione20160308091635929-1457425027528.pdf	313 KB
allegato ospedale sud est barese.pdf	547 KB

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data	

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 2945 del 08/03/2016

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia

PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0003093

U 08/03/2016 09:16:19

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia
seervizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

"D.Lgs 152/2006 e ssmmii. L.R. 11/2001 e ssmmii., L.R. 44/2012 e ssmmii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica ex DPR 327/2001, L.R. 13/2001, L.R. 3/2005 per la
Oggetto: realizzazione del Nuovo Ospedale del sud est barese". Proponente Asl Bari – Autorità procedente: Comune di Monopoli. Comunicazione di avvio procedimento e convocazione della conferenza ei servizi ex artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ssmmii e articolo 15 della L.R. 11/2001 e ssmmii."

In riferimento alla vs nota prot. AOO_089/2177 del 22/02/2016 acquisita con ns prot. n. 2453 del 23/02/2016, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 09/03/2016 presso la sede regionale in Via delle Magnolie - Modugno per il progetto in epigrafe, si fa presente che con note prot. n. 12822 del 17/09/2015 e prot. n. 14790 del 22/10/2015 – che ad ogni buon conto si allegano - la scrivente Autorità ha rilasciato due contributi da ritenere tuttora validi.

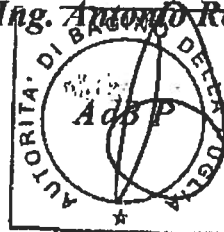
Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO-089/ 2945 del 08/03/2016

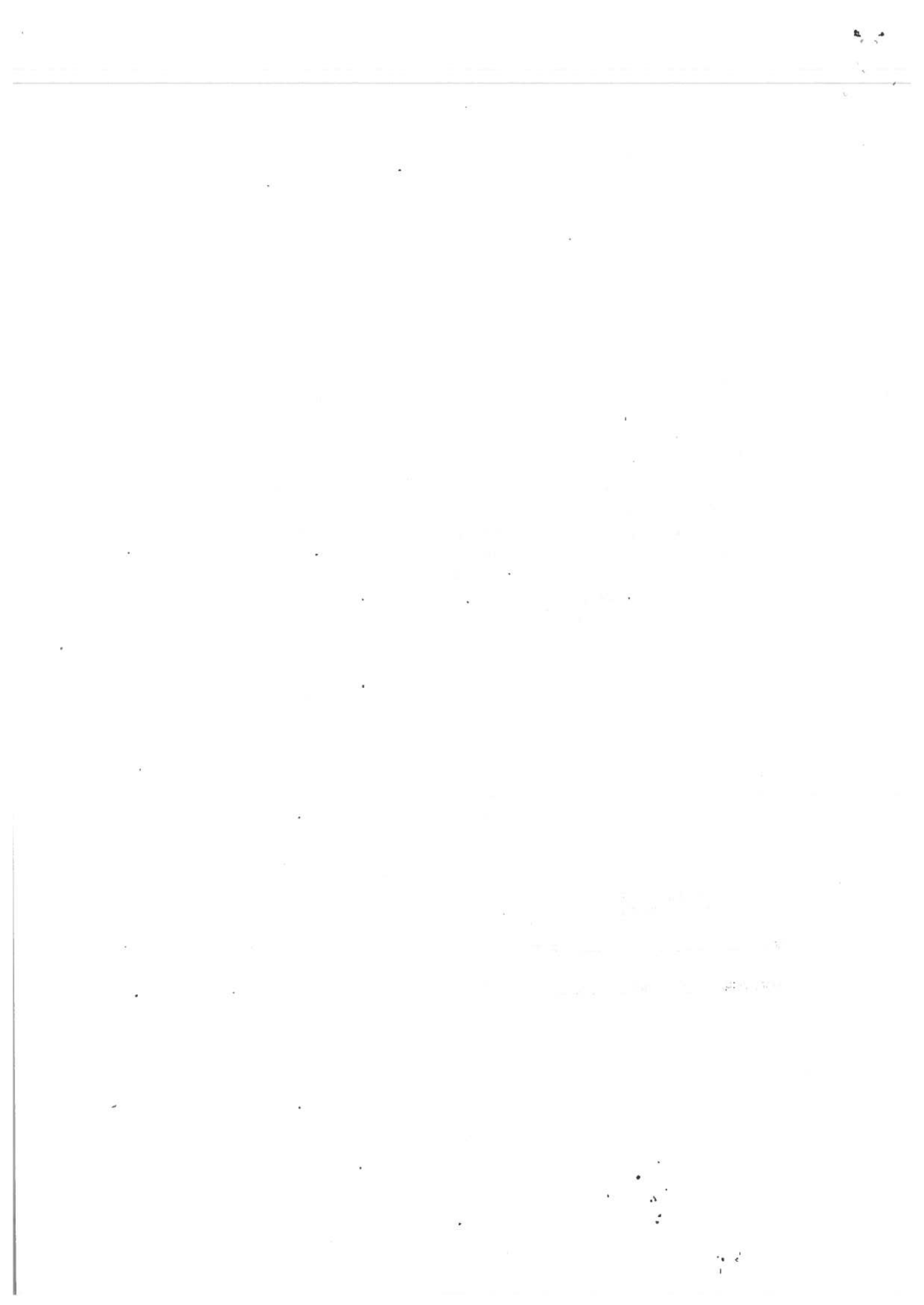
Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

ASB
ASB MLT



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0014790

U 22/10/2015 10:53:21

Azienda Sanitaria Locale

della Provincia di Bari

Direzione Generale

Lungomare Starita n. 6

70123 - Bari

protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Lavori Pubblici, Difesa del Suolo,

Rischio Sismico, Risorse Idriche

Assessore Avv. Giovanni Giannini

Via Gentile n. 52

70126 - Bari

g.giannini@regione.puglia.it

Oggetto: "Lavori di realizzazione del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano. Affidamento del servizio di progettazione preliminare, comprensiva di relazione tecnico-specialistica di progettazione clinico-gestionale e di progettazione definitiva".

In riferimento alla vs nota prot. 190592 del 14/10/2015 acquisita con ns prot. n. 14414 del 15/10/2015, con la quale veniva sottoposto alla scrivente Autorità il progetto preliminare del nuovo ospedale di Monopoli, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della consultazione preliminare relativa alla VAS per la variante al PUG necessaria ai fini dell'intervento erano state evidenziate possibili criticità in relazione ai tracciati viari da adeguare o da realizzare rispetto ai reticoli idrografici (ns nota prot. n. 12822 del 17/09/2015).

Con il progetto da ultimo inviato è stato allegato uno studio idrologico idraulico che ha affrontato il tema della sicurezza idraulica sia rispetto alle problematiche di bacino associate a tempi di ritorno duecentennali - per il quale si è dimostrata la non interferenza delle aree inondabili con il sito d'intervento - sia a problematiche legate al reticolo idrografico minore interessante in maniera specifica l'area ospedaliera e per la quale è

stata proposta la realizzazione di un canale di guardia recapitante in un'area di espansione con relativi pozzi anidri, dimensionata per portate trentennali a breve termine (2400mc).

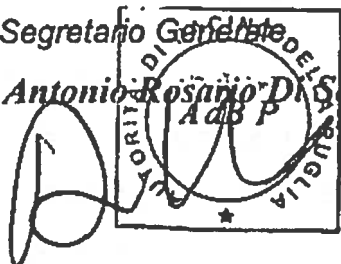
Il canale, di dimensioni 1m x 1,20m e pendenza 0,5 %, è stato dimensionato a medio termine con le portate duecentennali rivenienti dall'applicazione del modello idraulico a parametri distribuiti (1,60mc/s).

La proposta si completa attraverso un ampliamento del sistema a breve termine con l'individuazione di un recapito direttamente in lama (ipotesi a medio termine) nell'ipotesi di realizzazione del secondo lotto della viabilità, con la previsione di un attraversamento della lama secondo le norme vigenti.

Sulla base di tali articolati elementi progettuali è possibile ritenere la struttura dell'intervento, inteso come organismo urbanistico-edilizio calato in un preciso contesto territoriale, in grado di poter affrontare il problema del rischio idraulico associato alla presenza di reticoli idrografici di vario ordine e di garantire livelli di sicurezza certamente auspicabili dato il carattere strategico dell'iniziativa.

Infine si fa presente che le nuove infrastrutture a rete a servizio dell'area, richiamate negli elaborati progettuali ma non facenti parte del progetto esaminato, qualora intersecanti il reticolo idrografico, dovranno essere sottoposte all'esame da parte di questa AdB per l'acquisizione del relativo parere vincolante.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo
AdB P



ML RB AS



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

0012822

U 17/09/2015 08:10:02

Comune di Monopoli
Area Organizzativa IV Tecnica
Edilizia Privata-Urbanistica-Ambiente
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale
per l'Attuazione delle Opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio VAS
Via Delle Magnolie 6/8
70026 - Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano. Contributo consultazione preliminare VAS.

In riferimento alla vs nota prot. n. 43588 del 08/09/2015 inviata via pec ed acquisita con ns prot. n. 12457 del 09/09/2015, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità nell'ambito della consultazione preliminare relativa alla VAS del Nuovo complesso ospedaliero del sud-est barese, si fa presente che la scrivente Autorità ha rilasciato in occasione della seconda conferenza dei servizi tenutasi il giorno 20 ottobre 2014 un parere che fa riferimento ad una soluzione localizzativa differente da quella ultima. Infatti nell'elaborato "DPP con allegati" viene individuata un'area meno estesa di quella originaria segnata con tratto viola per distinguerla da quella precedente segnata con tratto rosso.

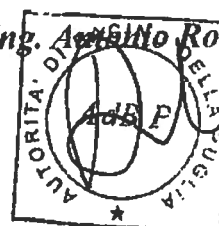
Tale localizzazione non presenta vincoli PAI o reticoli idrografici per i quali sono necessarie verifiche della sicurezza idraulica, né elementi della Carta Idrogeomorfologica meritevoli di opportune precauzioni tecnico-costruttive.

Si segnala tuttavia come il Rapporto ambientale preliminare vada aggiornato alla nuova localizzazione in quanto si riscontra a pag. 9 l'area da ultimo individuata, mentre alle pagg. 32, 33, 34 l'area originaria più estesa, alla quale si applicava la disciplina degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Infine considerando che il sistema degli accessi e della viabilità è accennato in maniera schematica si raccomanda di valutare, in riferimento alla sicurezza idraulica, le possibili interferenze di tracciati viari da realizzare o da adeguare rispetto ai reticoli idrografici.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. ~~Alessandro~~ Rosario Di Santo



Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

ML
AS

Oggetto: rise. nota prato n. AOO_089/2177 del 22/02/2016 -Decr. Leg.vo n. 152/2006 e,smi -L.A. n. 11/2001 e smi -L. A. n. 44/2012 e smi -Procedura di VAS coordinata,con verifica di assoggettabilità a VIA. relativa alla "Variante urbanistica per la,realizzazione del nuovo Ospedale del sud-est barese" -comune di Monopoli.,PARERE

Mittente: "ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it"

<ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/03/2016 09:51

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Si trasmette la nota prot. n. 33419 del 09.03.2016.

Distinti saluti

Allegati:

33419.pdf

454 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita

Entrata

AOO_089/ 3002 del 09/03/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	_____

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO
EDILIZIA PUBBLICA, TERRITORIO E AMBIENTE
linea di Attività Ambiente

*Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche e Paesaggio
Servizio VIA e VinCA
Sezione Ecologia*

P.E.C.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

USCITA _____ ENTRATA

AOO_089/ 3002 del 09/03/2016

*Comune di MONOPOLI
Area Organizzativa IV
Edilizia - Urbanistica - Ambiente*

P.E.C.

comune@pec.comune.monopoli.ba.it

OGGETTO : risc. nota prot. n. AOO_089/2177 del 22/02/2016 - Decr. Leg.vo n. 152/2006 e smi - L.R. n. 11/2001 e smi - L. R. n. 44/2012 e smi - Procedura di VAS coordinata con verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica per la realizzazione del nuovo Ospedale del sud-est barese" - comune di Monopoli.
PARERE

Sezione Valutazione Ambientale Strategica

Il presente contributo reso *al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile*, rileva che il Rapporto Ambientale, così come redatto, appare orientato prevalentemente a logiche attuative di norme urbanistico-edilizie-sanitarie piuttosto che esaminare, nella fase di studio, dello stato ex-ante operam, una condizione dell'habitat naturaliforme-agricolo, composto non solo da elementi fisici puntiformi territorio-suolo-stato-vegetazionale-fauna, bensì composto anche da connessioni intime con il sistema della ruralità del Parco Agricolo degli Ulivi Monumentali e con i corridoi ecologici rappresentati dal sistema delle adiacenti due lame l'Assunta e Lamalunga.

In tal senso sono attesi approfondimenti sulla ricaduta della filiera agricola cointeressata, non traducibile semplicisticamente nel calcolo economico della PLV, bensì quanto al sistema di connessioni fra l'areale rurale - che accoglie elementi produttivistici, commerciali, professionali - e le

componenti vegetazionali/faunistici/della biodiversità con studi sulle connessioni/ potenziali impatti diretti/indiretti/primari/secondari/significativi/cumulativi/sinergici/a breve/lungo termine, e quindi nella proposizione di misure atte a impedire/mitigare i potenziali impatti.

Nella logica di non assecondare, in modo passivo, il propagarsi di andamenti perturbativi a carico del contesto rurale riprendendo i principi della "Green-Architecture" è indubbio, che debbano essere ben considerati gli equilibri fra territorio costruito e territorio agricolo lì dove emergono in modo più accentuato i caratteri, armonici o invasivi, della transizione territoriale pianificata. Il consumo di suolo, quantificato come dato aggregato, che accoglie sia la dimensione della maglia del lotto di intervento sia la dimensione degli interventi sulla viabilità connessa, pari allo 0,14% del valore della estensione comunale pur se non elevato in termini assoluti va letto contestualmente con i potenziali impatti paesaggistici indotti nella valle di mare-olivi che soggiace al cono visuale della Loggia di Pilato.

In termini di recupero di suolo alla naturalità non viene esaminato lo scenario di recupero/riuso dei suoli occupati dagli attuali due ospedali cittadini laddove potrebbero intravedersi attuazione di concrete misure compensative a fronte del nuovo intervento, con vincoli di destinazione ad aree naturaliformi a beneficio delle comunità e del sistema ambientale urbano.

Gli impatti sulla flora secolare composta degli uliveti della piana sono ritenuti, ad avviso dello scrivente, di grande impatto soprattutto laddove si rimanda ad un futuro Piano Operativo di Sicurezza da redigere in fase di progettazione esecutiva. La più volte richiamata accortezza di reimpianto e ricollocazione delle predette alberature non appare avere riscontri agronomici di carattere automatico ove non adottate precauzioni e tecniche appropriate nonché collocazione fisica-idonea. Ad ogni modo è da valutare con maggiori elementi di dettaglio la relativa perdita di habitat connessa.

Non appaiono approfondite in termini monografici le interazioni con gli elementi della pietra rinvenuti sia lungo le trame viarie delimitate da muretti a secco sia presso i casolari, ruderi, pagliai ... diffusi nell'area di intervento. Dal punto di vista ambientale richiamata l'identificazione dei predetti elementi della pietra a valenza di habitat si ritiene necessario approfondire tali valutazioni con raffronto della situazione ex-ante ed ex-post.

Ciò premesso, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, si ritiene che siano necessari gli approfondimenti ambientali evidenziati nonché si sottolinea l'esigenza del rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso, l'adozione di strutture/materiali che evitino fenomeni di abbagliamento a carico dell'avifauna nonché la tutela acustica dell'areale di contesto, con iscrizione alle classi più protette - I e II.

Sarà cura dell'Autorità Procedente, tenuto conto del presente contributo, addivenire ad eventuali proposte di revisione del Piano in esame.

Sarà cura dell'Autorità Competente, al fine assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, tenuto conto del presente contributo, assicurare la coerenza per lo sviluppo sostenibile del territorio con la formulazione del proprio parere motivato ovvero approvazione del proposto piano.

Dalle attività di monitoraggio, demandate per legge all'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, si attendono gli elementi necessari a valutare gli impatti significativi sull'ambiente in particolare, derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, allo scopo di individuare tempestivamente gli impatti negativi e l'attuazione delle opportune misure correttive da adottare nella pianificazione proposta.

Sezione verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Le considerazioni che seguono rinvergono dalle risultanze del Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione di Impatto Ambientale del 07/03/2016.

Preliminarmente si riferisce del contesto in cui si inserisce il nuovo ospedale del Sud-Est barese (Monopoli-Fasano). Il paesaggio rurale in cui si colloca il progetto è caratterizzato dalla presenza della grande piantata olivetata attraversata da una fitta rete di muretti a secco che delimitano le proprietà dei campi e le strade poderali che portano alle masserie, con insediamenti lineari lungo le strade principali.

L'elemento vegetale caratterizzante dell'area di intervento è l'olivo e il carrubo.

L'area di intervento rientra nella zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata DOP "Terra di Bari", accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva "Murgia dei Trulli e delle Grotte"; in particolare, le superfici olivetate della suddetta area sono in buona parte idonee alla produzione della DOP anzi menzionata in quanto le condizioni ambientali e colturali, le varietà (presenza di Cima di Mola) sono quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle olive e all'olio derivato le specifiche caratteristiche qualitative. La caratterizzazione della matrice vegetazionale dell'area è stata condotta tramite una indagine agronomica che ha rilevato la presenza di 240 ulivi monumentali e 16 carrubi nell'area in cui sarà realizzato l'intervento e 118 ulivi monumentali e 6 carrubi nell'area in cui saranno ampliate le strade di accesso all'area ospedaliera.

Da progetto si prevede l'espianto e l'eventuale reimpianto di un certo numero di ulivi monumentali. Appare opportuno, a parere di questo Comitato, esplicitare in maniera più dettagliata le modalità di espletamento della suddetta pratica nonché intensificare le misure di mitigazione soprattutto in fase di cantierizzazione.

Altro elemento caratteristico della zona in cui si inserisce il progetto sono le masserie che rappresentano una delle più tipiche caratterizzazioni del paesaggio rurale dell'agro di Monopoli e Fasano, valida connotazione storico - artistica ed essenza testimoniale del rapporto intercorso, per secoli, tra uomini, lavoro agricolo e produzione.

Le masserie storiche presenti in prossimità dell'area di intervento sono: masseria Trappetello, masseria Lamalunga, masseria Torre Luce, masseria Vagone, masseria Galleppa, masseria Sant'Oronzo.

Nella ricerca sulle masserie storiche, sono stati individuati le proporzioni e le altezze caratteristiche, gli spazi aperti/pubblici tipici e gli elementi volumetrici caratterizzanti che vengono ri-proposti nel progetto del nuovo Ospedale re-interpretati come elementi costituenti la "trama" degli spazi interni ed esterni.

Lo studio sulle masserie mette in evidenza un ulteriore elemento peculiare, ovvero quello delle torri difensive inglobate nel complesso architettonico delle masserie, tema che introduce la dimensione verticale degli edifici tradizionali dell'agro avan-murgiano. Intorno all'area del nuovo Ospedale esistono varie Masserie storiche fortificate contraddistinte da una Torre-residenza, la più vicina è la prospiciente masseria Luce.

L'idea progettuale dell'impianto tipo-morfologico del nuovo Ospedale è quella di inserirsi nel territorio rurale "in modo analogico" alle caratteristiche distintive e fondative delle masserie circostanti. La ricerca di una dimensione dei volumi bassa e sottoposta all'altezza degli ulivi monumentali ne garantisce l'inserimento ambientale nel paesaggio esistente.

Da progetto si prevede una impostazione planimetrica e volumetrica dell'edificio alla ricerca di una maggiore "porosità" e verso il miglior inserimento ambientale anche attraverso impiego di materiali costruttivi locali tipici a km zero (pietra calcarea, legno, intonaco) senza tuttavia indicare le misure di mitigazione/compensazione attraverso cui perseguire la "continuità" paesaggistica ed ambientale.

Dalla ricognizione archeologica non sono emerse tracce significative in termini di identificazione tipologica e cronologica del sito. Lo studio delle ortofotocarte ha rivelato alcune anomalie di difficile interpretazione a ridosso dei Tratti 1 e 3. Il Tratto 1, parallelo alla lama, ricalca verosimilmente un tracciato più antico, risalente almeno all'Ottocento. Si propone pertanto un rischio archeologico medio per l'area in generale. Si configura tuttavia un rischio medio-alto nel Tratto 1 (per la presenza di una grande lastra calcarea infissa nel terreno e per la preesistenza dell'asse viario più antico) e

nel Tratto 3, (in corrispondenza delle particelle catastali 104, 105, 312, 383), dove sono presenti cisterne scavate nel banco roccioso.

Dalle analisi geologiche è emerso che su buona parte dell'area interessata dalla costruzione dell'edificio ospedaliero l'interro è piuttosto ridotto (da 0 a 45 cm circa), mentre decisamente più profondo nella cosiddetta "Area 2" situata in corrispondenza della particella 127, si propone pertanto un rischio archeologico medio-alto per tutta l'area in generale, con particolare riguardo al settore occidentale e centrale, dove si configura un rischio alto nelle particelle catastali 126 e soprattutto 127, nonché lungo tutto il percorso della strada NE-SW che conduce a masseria Bomma.

Da progetto si prevede la presenza della sorveglianza archeologica in fase di cantierizzazione, e più precisamente durante le operazioni di scavo per la costruzione delle opere che garantirà la salvaguardia di eventuali testimonianze archeologiche presenti.

Questo Comitato ritiene che debbano essere effettuati approfondimenti di carattere archeologico sulle aree caratterizzate da un alto e da un medio-alto rischio preliminarmente alla fase di cantierizzazione da concordarsi con la competente Soprintendenza Archeologica.

L'analisi paesaggistica dell'area vasta e delle aree limitrofe al sito di intervento ha condotto all'individuazione di due bacini di intervisibilità. Il primo, il più vasto, è costituito dalla porzione di territorio compresa tra l'abitato di Monopoli a Nord, l'abitato di Fasano a Sud, la Strada Statale 116 che funge da barriera visiva e ad Ovest dalla strada del costone panoramica (SP 146) che corre lungo il ciglio di versante della scarpata della Murgia Dei Trulli che proprio in corrispondenza dell'area compresa tra il territorio di Monopoli e Fasano raggiunge il massimo sviluppo in altezza offrendo un ampio panorama. Il bacino B è delimitato ad Est dalla SS16 ad Ovest dalla via Vagone e a Sud e Nord da strade poderali. All'interno del bacino sono presenti dei piccoli agglomerati insediativi composti da casette singole per lo più ad un piano solo in pochi casi presentano due piani.

Dall'analisi dei rendering e dei fotoinserimenti di rendering è possibile evincere a livello percettivo l'inserimento paesaggistico degli interventi in esame da una selezione di punti di vista sensibili.

Pur considerando le scelte architettoniche effettuate questo Comitato rileva che l'intervento in esame comporta delle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico e dei caratteri strutturanti il territorio agricolo.

Allo scopo di ridurre l'impatto acustico delle sorgenti di progetto e impiantistiche sono previste diverse misure di mitigazione tra cui, per quanto riguarda l'impatto acustico della viabilità di collegamento, l'installazione di una barriera antirumore di altezza 2,5 m e lunghezza 395 m in corrispondenza del tratto antistante l'edificio di progetto connesso alle attività di cantiere.

La localizzazione della suddetta barriera non si rileva negli elaborati progettuali/rendering visionati e il Comitato ritiene che sarebbe opportuno dettagliarne le caratteristiche, le modalità di realizzazione, i materiali impiegati e quanto utile e necessario.

Secondo il Piano Urbano della Mobilità nel Territorio interessato dal Piano Strategico "Valle d'Itria - la Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria", il territorio non è servito direttamente dalla viabilità autostradale, ma lungo la costa è attraversato dalla S.S. 16 "Adriatica" fondamentale asse stradale di scorrimento nord-sud e, di fatto, oggi corridoio prevalente di accesso alla Valle.

L'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuovi tratti stradali che possano sopportare l'incremento di traffico che inevitabilmente in nuovo polo ospedaliero provocherà si vanno ad inserire in un contesto caratterizzato da una matrice agricola e olivetata.

A parere di questo Comitato andrebbero specificate in maniera più puntuale nonché implementate le misure di mitigazione previste in considerazione del notevole consumo di suolo che si verrà ad attuare.

Secondo lo studio specialistico di fattibilità tecnica della viabilità esterna, facendo riferimento ai dati elaborati dall'ANAS, si rappresenta che è stato individuato il giorno di punta del periodo coincidente con il 18/08/2012 per il quale sono stati calcolati: TGM di punta = 54'553 (veic/giorno), Flusso ora di punta =

4'715 (veic/ora). A ciò va sommato il traffico interessato al raggiungimento della struttura ospedaliera, che secondo le stime previste dallo studio suddetto, corrisponde a: 320 veic/h totali,

90 veic/h in uscita, 230 veic/h in entrata. Durante le analisi effettuate, particolare attenzione è stata rivolta alla ricerca ed allo studio di percorsi stradali alternativi alla SS16 funzionali al raggiungimento della nuova struttura ospedaliera, sia per chi proviene da Nord sia per chi proviene da Sud. I percorsi alternativi sono costituiti essenzialmente da:

- complanare est (tratti compresi fra svincolo Stomazzelli e Svincolo Fasano-Taranto)
- complanare ovest (tratti compresi fra svincolo Stomazzelli e Svincolo Fasano-Taranto)
- itinerario SP Macchia di Monte-SSI72 Laureto Locorotondo.

Detti percorsi vanno tenuti in debita considerazione, in caso di blocco dell'asse viario della SS16. L'ipotesi di blocco contemporaneo anche dell'itinerario SP Macchia di Monte-SSI72 Laureto Locorotondo è invece da prendere in considerazione in particolare in alcuni periodi dell'anno.

A parere di questo Comitato andrebbero ulteriormente analizzate le criticità esistenti della viabilità ricadente sulla SS16, in particolar modo a causa della congestione del traffico durante alcuni periodi dell'anno quale meta turistica (ad es. uscita Capitolo, ricadente prima dello svincolo Nord "L'Assunta - Patarno") ed altresì in situazioni di blocco stradale ambo le direzioni, in situazione di emergenza.

Per la ubicazione dell'intervento si è tenuto conto delle indicazioni riportate nelle DGR 2302/2014 e relativi, tra l'altro, alla localizzazione fuori dai centri abitati, alla lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate o a rischio inquinamento, alla localizzazione in aree sufficientemente estese tali da assicurare ad esempio gli spazi necessari per la realizzazione delle elisuperfici a supporto delle attività di elisoccorso.

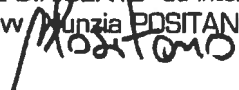
A tal proposito negli elaborati visionati nulla si espone in merito alla realizzazione, ubicazione, predisposizione delle elisuperfici e delle relative misure di impatto sulle matrici ambientali nonché delle misure di mitigazione proposte.

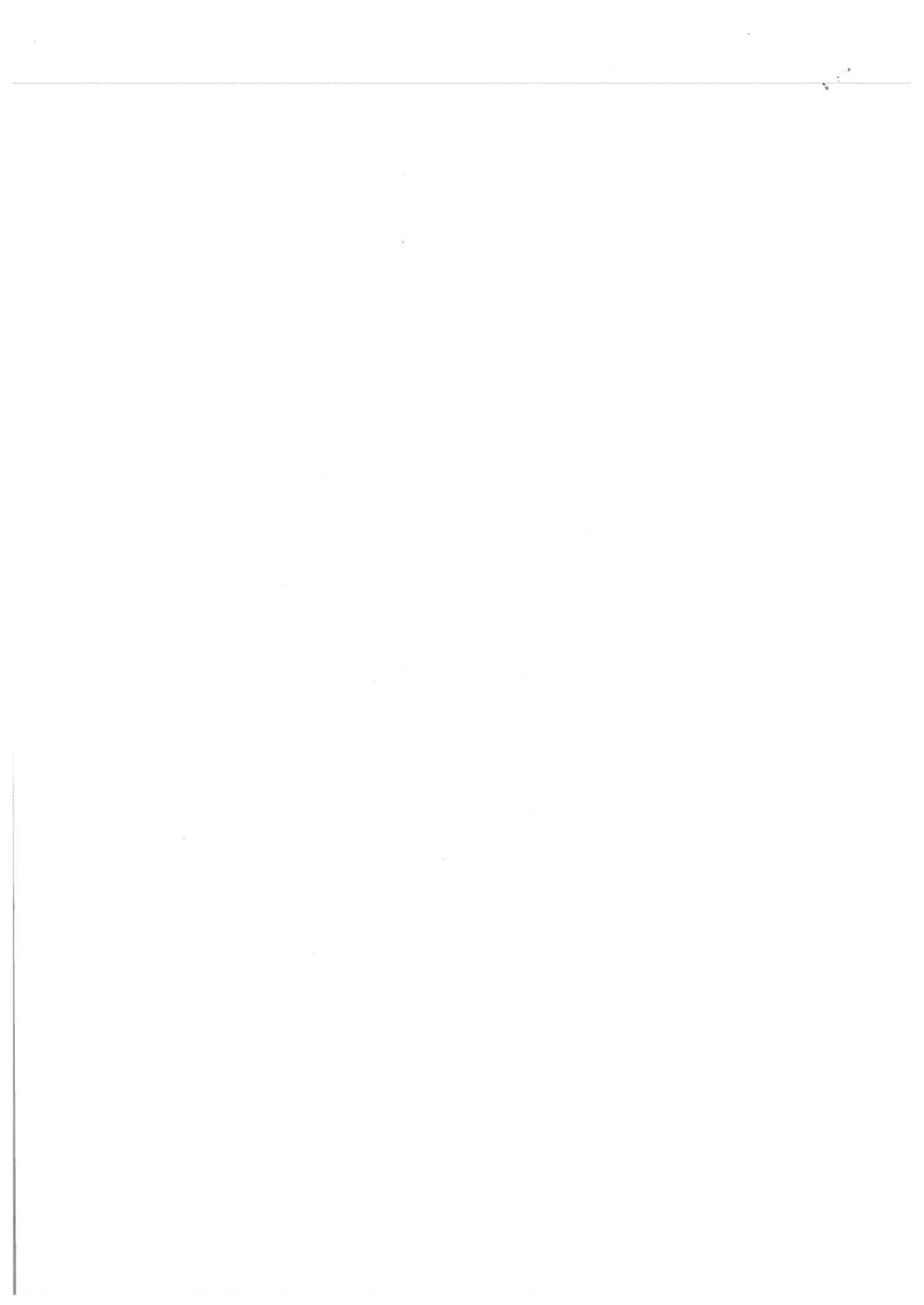
Secondo lo studio di Valutazione di Impatto Ambientale (rif. par. 2.1.4.1.2 -Acque superficiali), si fa esplicito riferimento che l'area, di natura carsica non presenta una circolazione idrica di superficie stabile, ma un reticolo idrografico dai contorni talvolta incerti con deflusso idrico sul fondo occasionale. L'intero territorio di studio è pertanto privo di un reticolo fluviale attivo, caratterizzato dalla presenza di un bacino idrografico, cd. "lamalunga". Tale bacino risulta pressoché inattivo durante tutto il periodo dell'anno, anche se in occasione di piogge molto intense di breve durata raccoglie il deflusso superficiale che in alcuni rari casi può essere importante. Altresì un tratto del secondo stralcio della viabilità di progetto non risulta in sicurezza idraulica (art 36 NTA del PAI Puglia) in quanto interferente alle aree a media pericolosità idraulica di cui all'art 8 delle NTA del PAI della Puglia. Infine non potendo prevedere l'innalzamento della livelletta stradale per via di una serie di accessi a strade private e connessioni con strade comunali, ma soprattutto per evitare impatti paesaggistici significativi, si è ipotizzato di intercettare le acque di piena a monte con idonee opere di imbocco, collettarle al di sotto della viabilità con tombini di dimensioni idonee a veicolare il deflusso garantendo un metro di franco di sicurezza dall'intradosso del solaio del manufatto di attraversamento. Le acque saranno poi avviate verso un recapito finale individuati nelle due lame adiacenti il sito in grado di veicolare i deflussi verso il mare.

A parere di questo Comitato andrebbero ulteriormente analizzate le portate massime consentite in lama, e la sua accettabilità soprattutto in occasione di fenomeni meteorologici intensi, tenuto conto del deflusso naturale delle acque superficiali provenienti dai terreni circostanti e non valutata in situazioni di fenomeni meteorologici importanti.


Nicola LAVERMICOCCA
funzionario tecnico
n.lavermicocca@cittametropolitana.ba.it

IL DIRIGENTE *ad interim*
av. Nunzia POSITANO





AQP

Oggetto: 26160 - Procedura di VAS Nuovo Ospedale del Sud Est Barese

Mittente: AQP <ut.bari@pec.aqp.it>

Data: 09/03/2016 12:36

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CC: v.bernetti@aqp.it, f.portincasa@aqp.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direzione Operativa Reti e Impianti (MAT)
Macroarea Bari Bat

Allegati:

26160 del 9.3.16 procedura di VAS.pdf

115 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 3037 del 09/03/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A _____ (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	_____



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Operativa
Reti/Distribuzione e Fognatura, Impianti (MAT)
Macro Area Territoriale BARI-BAT

Acquedotto Pugliese
U - 09/03/2016 - 0026160



Regione Puglia
Servizio Ecologia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Servizio VIA e Vinca – Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 6/8 Z.I.
70026 MODUGNO (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 3037 del 09/03/2016

c.a. del Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Angelini

Oggetto: *D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 11/2001 e s.m.i., L.R. 44/2012 e s.m.i. Procedura di VAS., coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla variante urbanistica ex DPR 327/2001, L.R. 13/2001, L.R. 3/2005 per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese".*

Proponente: ASL Bari – Autorità procedente: Comune di Monopoli.

Avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di servizi ex artt.14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i..

Con riferimento alla nota Prot. AOO 2177 del 22/02/2016, acquisita al protocollo di questa Società in data 29/02/2016 al n. 21816, con la quale codesta Amministrazione ha convocato per il giorno 9 marzo 2016 una Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, in merito alle opere idrico-fognarie si rappresenta quanto segue.

Considerata la natura dell'insediamento e al fine di garantire il costante rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura prescritti per l'abitato di Monopoli è necessario prevedere un idoneo impianto di trattamento dei reflui prodotti, a monte del punto di immissione nella rete fognaria.

I suddetti limiti allo scarico che, in base al dimensionamento e alla natura biologica dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Monopoli e a salvaguardia del corpo recettore, impongono che nell'atto autorizzativo sia imposto il rispetto dei valori di cui alle seguenti tabelle del D. Lgs 152/06:

- a. *il rispetto della tab. 3 all.5 parte III del D. Lgs 152/06, per lo scarico in pubblica fognatura, relativamente ai parametri SST, COD, BOD, Azoto, Fosforo, Tensioattivi, Grassi ed Olii animali/vegetali;*
- b. *il rispetto della tab. 3 all.5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali, per i restanti parametri inclusi in tabella e che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare.*

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede Legale: Via. Cognigni, 30 - 70121 - Bari - Telefono: +39 080 974111 - Telefax: +39 080 974111
C.A. n. 11/285/571/001 - Registro Imprese Impianti di Bari
C.F. n. 01441340721 - P.IVA n. 01441340721





acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

*Direzione Operativa
Reti/Distribuzione e Fognatura, Impianti (MAT)
Macro Area Territoriale BARI-BAT*

Per quanto riguarda il collettamento dei reflui provenienti dal piano interrato, si prescrive la sostituzione del sistema a pompe trituratrici con uno costituito da grigliatura e pompe di sollevamento tradizionali; ciò al fine di evitare la triturazione di parti solide anche metalliche che confluiscano in fognatura alterando la qualità del refluo scaricato.

Si rappresenta che, attualmente, la capacità residua di trattamento dell'impianto depurativo a servizio dell'abitato di Monopoli, sia in termini idraulici che organici, non consente ulteriori apporti di reflui; tuttavia si evidenzia che sono in corso i lavori di potenziamento dello stesso.

Per quanto riguarda, invece, il collegamento della nuova struttura alle reti idrico-fognarie in esercizio sarà necessario realizzare sia un tronco idrico, con collegamento a quello esistente lungo la complanare lato monte della SS 16, sia un tronco di fognatura nera che convogli i reflui nel pozzetto di testa del tronco esistente lungo la Strada Santa Lucia a mare.

Cordiali saluti.

Il Dirigente M.A.T. Bari – Bat
dott.ssa Francesca Portincasa

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede Legale: Via Cugnotti 36 - 70121 Bari - Telefono: +39 080 5726111 - www.aqp.it
Cassa di Credito di Bari - C.A.B. - C.A.P. 70100 - Registro Imprese di Bari
C.F. 01404000720 - P.IVA 01404000720 - Bari - M002



Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale strategica coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla "variante urbanistica ex DPR 327/2001, LR 13/2001, LR 3/2005 per al realizzazioen del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese"

Mittente: PEC Servizio Assetto del Territorio - Regione Puglia
<servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/03/2016 12:55

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette in allegato:

- nota prot. r_puglia/A00_145 n. 2278 del 08/03/2016

--

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio

Sezione Assetto del Territorio

via Giovanni Gentile 52

70126 Bari

tel. 080 5404353

Allegati:

2278_20160308.pdf

199 KB

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	<i>VAS - VIA</i> IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A _____ (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	<i>Rypp - Rypp</i> IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data _____	_____

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ ENTRATA

3047 del *09/03/2016*

REGIONE EMILIA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
ECONOMICA
ANNO ACCADEMICO 2002/2003
ESAME DI ECONOMIA
ECONOMICA
ECONOMIA
ECONOMICA

ESAME DI ECONOMIA
ECONOMICA
ECONOMIA
ECONOMICA



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 3047 del 09/03/2016

**SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

09/03/2016

**AOO_145 / 2278
PROTOCOLLO USCITA**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., LR 11/2001 e ss.mm.ii., LR 44/2012 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla *"Variante urbanistica ex DPR 327/2001, LR 13/2001, LR 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del sud-est barese"*.

La Sezione Ecologia, con nota prot. AOO_089 2177 del 22/02/2016, ha comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettamento a VIA e ha richiesto l'esame, per quanto di competenza, del progetto in oggetto.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si evince quanto di seguito esposto.

Il Nuovo Ospedale del sud-est barese dal punto di vista localizzativo ricade nell'ambito del PPTR denominato *"Murgia dei trulli"*, figura territoriale della *"Piana degli ulivi secolari"*, in cui elemento strutturante di questo paesaggio è l'oliveto. L'ampia superficie territoriale interessata dall'intervento e le trasformazioni indotte sul sistema agricolo ed insediativo presente, nonché la qualità dei paesaggi interessati, richiede un'attenta valutazione dell'impatto visivo-percettivo e paesaggistico del progetto definitivo.

Infine, si rappresenta che ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificata dalla LR n. 19 del 10/04/2015, nel caso l'autorità competente ne disponga l'assoggettamento a VIA il rilascio dei provvedimenti autorizzatori previsti dalla pianificazione paesaggistica sarà in capo alla scrivente Sezione. Nel caso il progetto non venga assoggettato a VIA, la competenza al rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica rimane in capo al Comune interessato dalle opere, delegato all'esercizio delle funzioni paesaggistiche con DGR n. 327 del 10/02/2010. Eventuali profili di competenza della scrivente Sezione sussistono inoltre nel caso in cui la proposta progettuale contrasti con le prescrizioni e/o misure di salvaguardia ed utilizzazione del Piano Paesaggistico e si renda pertanto necessario valutare la possibilità di ricorrere a procedura di deroga.

Il Dirigente "ad interim" del Servizio
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesca Pace

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MB

1

Page 1 of 1



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza belle arti e paesaggio

per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia

Bari

Mibact

MOD. 304

MIBACT-SBEAP-BA
STP
0003564 09/03/2016
Cl. 34.04.02/3.262

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche e
Sezione Ecologia
Via delle Magnolie
70026 MODUGNO BA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Risposta al Foglio del 22/02/2016

Prot. AOO_089-2177

Oggetto: **Monopoli**–Variante urbanistica ex DPR 327/2001, L.R. 13/2001, L.3/2006 per la realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Est Barese. D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii. , L.R. 44/2012. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura di Verifica di Assoggettività a VIA. Avvio procedimento e **Convocazione Conferenza di Servizi** art. 14 e seg. della L.241/1990 e ss. mm. ed ii. e art. 15 della L.R. 11/2001 ss.mm. ii., per il giorno 9/03/2016 ore 10,00. Istruttoria a verbale.

Proponente: ASL Bari- Autorità procedente: Comune di Monopoli

Con riferimento alla Variante urbanistica per la realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Est Barese, facendo seguito alla richiesta di cui alla nota citata, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale (VAS) e la documentazione inerente al suddetto piano, estratta dal portale regionale del Servizio Ecologia; considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

La variante in questione riguarda un esteso territorio individuato dal PUG come *Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare* di cui all'art.30/S. Nello specifico questo territorio rurale, "dove l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo", comprende la piana olivetata che si estende tra la Strada Statale 16 e il gradone murgiano, "dove l'olivicoltura e la produzione di ortaggi e frutta nelle serre rappresentano ancora un settore economico competitivo". Lo stesso PUG incentiva la tutela di tale carattere rurale "anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta". Il PUG/P all'art. 32/P, inoltre, prevede per l'area, in ragione dei valori in essa riconosciuti, "la tutela ed il rafforzamento in quanto zona agricola".

Il complesso ospedaliero del sud est barese viene proposto quindi in un territorio fortemente caratterizzato dal punto di vista rurale.

L'intervento, di tipo areale, comprende gli edifici che compongono il nuovo ospedale, le pertinenze esterne del nuovo ospedale, le opere di urbanizzazione afferenti al nuovo ospedale, la viabilità di accesso al nuovo ospedale (dalla SS 16). La dimensione dell'area necessaria per la localizzazione del nuovo ospedale e delle relative zone destinate a viabilità, parcheggi e verde è di ca. 17.80 ha.

Con parere preliminare prot. 6684 del 5/11/2015, questa Soprintendenza evidenziava forti criticità rispetto alla localizzazione del complesso ospedaliero, ricadente all'interno degli Ulteriori contesti del PPTR *Paesaggi rurali*, definiti, ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR, come "quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei

caratteri"; tali criticità afferiscono agli impatti indotti e potenziali riferiti sia all'area direttamente interessata dalle opere, che all'area di influenza diretta e indiretta.

Difatti, pur non potendo prescindere dalle considerazioni di parziale compromissione dell'area a causa dell'azione antropica congiunta a quella naturale, nel parere citato si evidenziava come la zona interessata dall'intervento non possa essere vista nella sua realtà particolare, ma ascriversi in un discorso di più ampia portata che tenga conto dei caratteri dominanti del territorio nella sua totalità: configurandosi come un tassello, parte del più ampio organismo agricolo, l'area occupata dalla struttura ospedaliera perderebbe irrimediabilmente gli elementi distintivi che definiscono la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali e le relative potenzialità idrologiche, ecologiche, identitarie e produttive, percettive, sociali.

In merito alle scelte localizzative dell'intervento, esaminata la documentazione presentata ad integrazione di quanto già in possesso di quest'istituto ed in risposta alla necessità di chiarimenti dallo stesso avanzata circa le motivazioni delle scelte effettuate, si riscontra che (Rapporto ambientale) non risulta effettuato uno studio di contesto, ma le stesse appaiono frutto di valutazioni prevalentemente di natura sanitaria, che hanno stabilito a monte la necessità di inserire una struttura ospedaliera tra Monopoli e Fasano e da questa scelta ne è derivato il documento approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. del 11 dicembre 2014, n. 2302, recante "approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale", riportati in tabella e considerati fondamento dell'operazione.

Scelta localizzativa, quindi, presupposta a qualsiasi tipo di analisi che potesse verificare, già in fase di pianificazione regionale, la reale capacità del territorio interessato di assorbire strutture di tale estensione con tutto l'indotto che queste determinano a breve e lungo termine.

I criteri individuati nella Relazione, quindi, scaturiscono già dalla scelta operata e dal progetto proposto e non, diversamente da come dovrebbe essere, da analisi generali, applicabili su vasta scala, che tengano conto delle criticità, delle specificità, delle reali esigenze e delle potenzialità e limiti di un territorio, rispetto alle prerogative e requisiti che una struttura ospedaliera deve necessariamente soddisfare, anche alla luce di modelli tipologici ad alta tecnologia e assistenza, promossi dal Ministero della Salute a seguito di programmi di ricerca all'interno della Commissione ministeriale avviata nel marzo 2001, presieduta dall'allora ministro Umberto Veronesi e coordinata dall'architetto Renzo Piano, che hanno trovato una sua definitiva conferma nell'ultimo Piano sanitario nazionale 2003/2005, che individua tra le sue priorità proprio la necessità di cambiamento strategico del ruolo dell'ospedale con l'inserimento dello stesso nella più ampia rete dei servizi sul territorio.

Le alternative poste alla base della scelta localizzativa riguardano poi unicamente la riqualificazione dei due plessi esistenti nei comuni di Monopoli e Fasano (ipotesi 1, essendo l'ipotesi 0 l'assenza di intervento), per i quali si riconosce una indaguezza in termini funzionali e tecnologici, ma aspetti comunque affrontabili e perseguibili all'interno di una programmazione di opere di adeguamento alle norme vigenti (sismica, antincendio, ecc) anche nella logica di riqualificazione di edifici esistenti che interessano ampie porzioni dell'edificato consolidato urbano, che una Amministrazione dovrebbe porre come obiettivo delle proprie azioni sul territorio, prima di intraprendere qualsiasi ulteriore intervento di consumo di suolo, investendo quindi sul patrimonio immobiliare esistente.

Il peso economico di tali opere di adeguamento, inoltre, non inciderebbe sul bilancio regionale come quanto certamente richiederebbe una operazione edilizia della portata del nuovo ospedale in progetto, stante anche la sua localizzazione, in territorio rurale, distante diversi chilometri dai centri abitati richiamati dalla Relazione ambientale come *Bacino di riferimento* e pertanto privo di tutte le infrastrutture e beni (reti e risorse primarie) necessarie al suo funzionamento.

Non si comprende, quindi, analizzando il Rapporto Ambientale, come dalle matrici di valutazione ambientale possa risultare che la proposta presentata, con tutte le opere di trasformazione necessarie a livello territoriale e quindi con incidenza sulle componenti ambientali, possa risultare a impatto 0, mentre, diversamente, scelte che non comportano tali trasformazioni dei luoghi, ma che risultano legate a strutture esistenti siano valutate con profili di peggioramento in alcune componenti ambientali interessate. Le analisi effettuate pertanto non risultano coerenti con la situazione attuale e non realistiche rispetto a scenari presenti e futuri.

Considerato che il Rapporto Ambientale riporta un'unica alternativa all'intervento di nuova edificazione, che non riguarda la possibilità di localizzare l'opera in altre aree del territorio comunale di Monopoli, rimanendo nella competenza territoriale di questa Soprintendenza o di Fasano, per la quale

ipotesi questo Istituto richiedeva una riflessione in termini di opportunità e che l'Amministrazione comunale aveva dichiarato essere stato tema di confronto e di valutazioni affrontato con studi di dettaglio avviati a monte della scelta, non si comprende, quindi, non essendo citati altri studi di fattibilità e ipotesi localizzative, quale sia stata la ragione della proposta, che continua, a giudizio della scrivente, a risultare non coerente con il processo di valutazioni che dovrebbe guidare la pianificazione delle scelte e priva dei requisiti richiesti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per la quale questo Istituto è chiamato a intervenire, come previsto dalla Legge, quale Soggetto competente in materia ambientale.

Considerato anche l'enorme costo dell'operazione previsto, non si comprendono le motivazioni per le quali si escluda la possibilità di prevedere, diversamente, altre scelte localizzative, sempre in zone periferiche, ma comunque interessate da opere di urbanizzazione secondaria, infrastrutture, accessi diretti dalla SS16 e, quindi, in grado di offrire una maggiore fattibilità in termini di risorse e reti esistenti, che potrebbero dare forza all'idea progettuale nazionale, con un notevole risparmio economico, a vantaggio dell'adeguamento di strutture periferiche sanitarie esistenti nel Bacino di riferimento, da adeguare, per le quali le stesse comunità locali chiedono la sopravvivenza e potenziamento, a garanzia di servizi di assistenza sanitaria minimi e fondamentali previsti dalla Legge.

L'unica alternativa proposta è il risultato, in definitiva, di alcune esclusioni localizzative, citate in maniera molto sintetica, individuate anche da questo Istituto quali possibili aree su cui trasferire l'intervento, durante alcuni incontri sia preliminari al presente procedimento, promossi dall'Assessore regionale, che preliminari al processo di adeguamento del PUG di Monopoli, avviato ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, essendo stata attestata dalla Regione Puglia con DD 548 del 12/11/2015 la non conformità ai sensi dell'art. 100 delle stesse NTA del Piano urbanistico al Piano Paesaggistico regionale approvato con DGR 176 del 16/03/2015.

Rispetto all'ipotesi di utilizzare per tale intervento una vasta zona di territorio extraurbano di proprietà del demanio militare, dismessa, in c.da Baione, in prossimità dello svincolo della SS16, che tra l'altro il PUG stesso inserisce tra le aree ai sensi degli articoli 19/S e 39/P utilizzabili per servizi pubblici a standard urbano, tra cui specificatamente le attrezzature sanitarie (cliniche, ospedali, attrezzature assistenziali), non sembra che la stessa sia stata adeguatamente valutata e non si condividono le motivazioni di esclusione indicate rispetto a potenziali impatti generati sulla stessa dall'area industriale che si sviluppa lungo la SS16, in considerazione proprio delle analisi da agenti inquinanti effettuate in prossimità delle zone esterne alle attività produttive, in occasione dei procedimenti VIA e AIA citati nel Rapporto Ambientale, ai quali questa Sprointendenza ha partecipato, che non sembrano essere riportati criticità da inquinanti. L'area in questione comunque risulta sufficientemente distante dalla zona produttiva e sufficientemente ampia per poter inserire tutte le opportune zone di filtro e ricucitura ecologica, come previsto della tipologia innovativa promossa dallo stesso arch. Piano per le aree periferiche di Sesto San Giovanni e Milano.

Anche l'ipotesi di conversione dell'area del calcificio e lavorazione e stoccaggio del legname in territorio di Fasano non sembra sufficientemente valutata, stante l'attuale chiusura dei forni per mancato adeguamento degli stessi alla normativa e pertanto l'assenza di inquinanti da combustione. Tale area di cui non se ne conosce lo sviluppo futuro e quindi la possibilità di dismissione risulta situata al confine tra i due territori comunali con accesso diretto dalla SS16, facilmente raggiungibile da complanari e ricadente in territorio già compromesso da operazioni di trasformazione.

Inoltre altre possibili aree individuate dal PUG di Monopoli come contesti della trasformazione, situate in zone periferiche e vicine alle infrastrutture stradali potrebbero essere rivalutate alla luce del processo di adeguamento del PUG al PPTR, in ragione delle necessarie delocalizzazioni di alcune previsioni risultate non conformi alle norme paesaggistiche, che dovranno essere oggetto di approfondimento. Alcune di queste aree potrebbero essere destinate a servizi, delocalizzando la loro capacità edificatoria a iniziativa privata, come quelle a ridosso dello svincolo di San Francesco d'Ascula, facilmente raggiungibile dalla SS16 e situata in posizione mediana tra Fasano e Monopoli.

Altra ipotesi infine, per quanto a conoscenza di questa Sprointendenza, potrebbe recuperare la previsione del vecchio PRG Piccinnato che individuava come zona ospedalingua un'area in località Mozzo, nei pressi della strada provinciale che collega Monopoli a Conversano, anche quest'area sufficientemente ampia per poter ospitare tale struttura e servita da una serie di reti e infrastrutture, con distanze dai centri abitati di Monopoli e Fasano adeguate rispetto al bacino di utenza supposto nella proposta d'intervento.

Analizzando nel dettaglio gli impatti derivanti dalla variante urbanistica proposta per la realizzazione dell'opera si richiamano, con la presente, le analisi della situazione vincolistica effettuata nel parere preliminare di questa Soprintendenza come da nota prot. 6684 del 5/11/2015, sia relativamente all'area oggetto dell'intervento, che l'area vasta, area di influenza degli impatti, che si confermano integralmente, con le integrazioni rispetto alle opere previste per la viabilità a realizzarsi per il raggiungimento dell'area ed a nuove situazioni di vincolo subentrate.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

Beni paesaggistici e ulteriori contesti

Non sono presenti nel perimetro di delimitazione dell'intervento previsto dal progetto beni vincolati ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04.

L'area in cui è previsto il progetto dell'Ospedale in oggetto rientra nell'ambito di paesaggio della *Murgia dei Trulli* e nella figura territoriale della *Piana degli Ulivi secolari*, secondo la classificazione elaborata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015).

L'intervento limitatamente alla sua perimetrazione non ricade all'interno dei *Beni Paesaggistici* (art. 134 del D.Lgs 42/04) ma rientra fra gli *Ulteriori Contesti Paesaggistici* così come definiti all'art. 38 co 3 delle NTA del PPTR. Nello specifico, si tratta degli *Ulteriori Contesti Paesaggistici - Paesaggi Rurali*. Tutta l'area è annoverata all'interno del *Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali*.

Considerando inoltre le componenti dei valori percettivi individuate nel PPTR, l'area risulta compresa nella sfera di influenza dei *Coni visuali*, nello specifico in quello denominato "Monopoli - Loggia di Pilato".

Le infrastrutture viarie di accesso all'area dalla SS 16 di nuovo progetto risultano intercettare gli *Ulteriori Contesti Paesaggistici* della Struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche, *reticolo idrografico di connessione RER (100m)*, Lama presso Lamalunga (rotatoria 5 e parte dell'area occupata dall'ampliamento del tronco stradale 1), di cui alle Misure di salvaguardia dell'art. 47 delle NTA del PPTR, mentre in riferimento alle componenti geomorfologiche, l'area in cui sarà realizzata la rotatoria 5 ricade in area interessata dalla presenza di "versanti" e "lame e gravine", di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Beni architettonici

L'area perimetrata d'intervento in cui è previsto il progetto dell'Ospedale non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

Tuttavia, in prossimità del confine meridionale dell'area d'intervento, si trovano i terreni e le strutture appartenenti a *Masseria Bomma*, individuata nel PUG/S fra gli *Insedimenti sparsi a prevalente valore ambientale e paesaggistico, storico e culturale*, secondo l'art. 32/S delle NTA del PUG.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'INTERVENTO NELL'AREA VASTA (AREA D'INFLUENZA DEGLI IMPATTI DI OPERE DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO)

Beni paesaggistici e ulteriori contesti

Effettuando l'analisi dell'area vasta relativa alle opere in oggetto e considerando un raggio di circa 1-1,5 km a partire dal perimetro di confine dell'intervento progettuale, valgono le stesse considerazioni fatte precedentemente. Il contesto territoriale risulta infatti interessato dall'ambito di paesaggio della *Murgia dei Trulli* e ricade nella figura territoriale della *Piana degli Ulivi secolari*, secondo la classificazione elaborata dal PPTR.

Nello specifico, nell'area vasta così considerata è possibile individuare i seguenti *Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti*:

- Componenti idro-geomorfologiche: nelle zone a Nord Est del sito scelto per la localizzazione del progetto sono individuabili fra gli *Ulteriori Contesti* due aste del *Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale* che sostanzialmente coincidono con le tracce delle *Lame e Gravine* e dei *Versanti*, di cui agli indirizzi e direttive di cui rispettivamente agli artt. 42-43, 51-52-delle NTA del PPTR. Tali aste vengono inoltre individuate come reticolo idrografico nella carta idrogeomorfologica e risultano proseguire a monte della *RER* in prossimità dei confini nord ovest e sud est dell'area oggetto d'intervento.

- Componenti botanico-vegetazionali: a nord, si rileva un'area boschiva con la relativa area di rispetto), tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 co 1 e dell'art. 143 co 1 del D.Lgs 42/04, di cui agli indirizzi e direttive art. 60 e 61 delle NTA del PPTR.
- Componenti culturali e insediative: l'area vasta rientra fra i *Paesaggi rurali – Ulteriore Contesto della Struttura culturale e insediativa* del PPTR e risulta interessata da una serie di *Segnalazioni Architettoniche* appartenenti alle *Testimonianze della Stratificazione insediativa*, di cui agli artt. 77-78 (Indirizzi e Direttive) delle NTA del PPTR. Fra queste segnalazioni si individuano *Masseria Luce*, collocata in prossimità dell'area interessata dall'intervento verso Nord Est, per la quale è stata avviata procedura di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 42/04 e pertanto sottoposta alle norme di tutela del Codice Urbani, *Masseria Guappitello*, *Masseria Vagone* e *Masseria Di Mola*, *Masseria s. Oronzo*, *Masseria Galeppa*, *Masseria Donna Rosa* posizionate a Nord Ovest e, infine, *Masseria Stasi*, spostata verso Ovest.

Tutta l'area vasta d'influenza degli impatti generati dall'intervento risulta interessata dai valori percettivi dell'*Ulteriore Contesto dei Coni visuali*, rientrando nello specifico in quello denominato "Monopoli - Loggia di Pilato".

Beni architettonici

A circa 200 metri dal confine sud di perimetrazione dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'Ospedale, è presente *Masseria Luce*, per la quale è stata avviata procedura di dichiarazione di interesse culturale e pertanto sottoposta alle misure di salvaguardia del Codice per i Beni culturali e del Paesaggio (prot. 3467 del 8/03/2016). Anche la nuova viabilità di accesso dalla SS16 risulta localizzata a non più di 150/200 metri dalla stessa. Le aree di rispetto a tale bene della testimonianza storico culturale risulterebbero distanti 100 metri dal sito proposto a trasformazione.

VALUTAZIONI DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI DI PAESAGGIO E COERENZA DELLE SCELTE EFFETTUATE CON GLI OBBETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

L'analisi del contesto e delle sue componenti di paesaggio evidenzia l'inadeguatezza dell'area a ricevere le trasformazioni proposte e le conseguenti ricadute su contesti territoriali ben più ampi rispetto al sito perimetrato come area d'intervento, in termini di infrastrutturazione, fruizione e accessibilità, reti di distribuzione e di adduzione, sistemi impiantistici complessi, traffico veicolare ecc.

L'area, rientrando nel *Parco Agricolo Multifunzionale*, in particolare di *Valorizzazione degli Ulivi Monumentali*, richiede le tutele previste dal *Patto Città-Campagna*, documento compreso fra i progetti strategici del PPTR. Il parco agricolo in questione si configura come "portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici", in quanto finalizzato alla produzione di agricoltura di qualità, prevedendo "ricadute in termini di salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, incremento della biodiversità e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali".

L'intervento proposto, pertanto, comportando una trasformazione territoriale di tipo areale con inserimento di estese volumetrie e sistemazioni infrastrutturali e strutturali che investono circa 17 Ha, risulta in contrasto con gli obiettivi generali e specifici del progetto strategico.

Proprio in ragione della *grande dimensione* dell'edificio, così come riportato nel Rapporto Ambientale si evidenzia una non compatibilità dello stesso con il paesaggio esistente, caratterizzato da una fitta trama di segni antropici di utilizzazione del suolo considerati invariants di paesaggio e dai modelli aggregativi funzionali che connotano i manufatti isolati dei complessi masserizi, che circondano a corona l'area oggetto di trasformazione, la cui scala, modalità di aggregazione e i cui sistemi di relazioni, instaurati con il contesto, hanno determinato la storia delle trasformazioni del territorio, a cui si riconosce un valore testimoniale da salvaguardare, che non trovano corrispondenza rispetto ai principi dichiarati ispiratori dell'intervento.

I modelli tipologici richiamati nella relazione di progetto afferenti ai morfotipi edilizi e morfotipi rurali che caratterizzano alcuni complessi masserizi dell'area monopolitana e fasanese non sembrano avere influenzato l'intervento edificatorio proposto, se non nei rapporti scalari tra elementi verticali ed elementi orizzontali, ma costruiti all'interno di una piattaforma omogenea nel suo sviluppo areale che non trova riferimenti nel contesto rurale, dove le singole unità agricole si caratterizzano per accrescimento

spontaneo funzionale secondo processi temporali di lunga durata e pertanto non all'interno di un progetto unitario fondativo. Il riferimento all'edificio a torre ricadente in territorio di Giovinazzo, nella area nord di Bari, poi non trova corrispondenti nell'area, pertanto risulta non coerente con le tipologie rurali esistenti nel territorio del sud est barese interessato dall'intervento.

La porosità richiamata nella relazione di progetto viene in realtà sostenuta esclusivamente dall'articolazione volumetrica dell'ampia piattaforma edificata che si compone di blocchi funzionali più legati a principi meccanici che di aggregazione pluricellulare o funzionale che ha visto ampliarsi nel tempo i complessi masserizi citati, in funzione dell'utilizzo delle risorse agricole che l'area metteva a disposizione e differenziarsi nei tipi edilizi in funzione delle singole realtà socio economiche, dove a fronte di una vasta estensione terriera emergeva il nucleo compatto quale centro di produzione e organizzazione del lavoro agricolo.

Comportando una trasformazione sostanziale all'assetto del territorio, pertanto il progetto dell'Ospedale non mira a riconnettere le trame e le orditure degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali che dominano quella porzione territoriale, ma compromette l'unità ecosistemica e percettiva dell'area, gravando sulla sua permeabilità fisica e visiva e sopprimendo irreversibilmente quel paesaggio agrario frutto di stratificazioni e palinsesti di segni diacronici.

L'intervento pertanto risulta non conforme agli obiettivi specifici dell'ambito territoriale in questione:

- *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- *Sviluppare la qualità ambientale del territorio;*
- *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- *Riqualificare e recuperare il riuso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);*
- *Trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva.*

L'intervento non risulta conforme agli Indirizzi:

- *Salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito;*
- *Tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
- *Tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;*
- *Valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione;*
- *Salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale*
- *Valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale.*

L'intervento non risulta conforme alle Direttive per gli Enti e i soggetti pubblici, per i piani e programmi di competenza:

- *Prevedono strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale;*
- *Limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *Promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza;*
- *Limitano la proliferazione dell'insediamento nelle aree rurali;*
- *Impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *Impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche.*

La nuova destinazione urbanistica proposta per l'area in questione, ritenuta compatibile con il sistema vigente dei vincoli ambientali e idrogeologici, nella documentazione presentata alla valutazione di questo Istituto, trova, in realtà, delle incongruenze rispetto a quanto lo stesso Ente Comunale inserisce nella "Relazione sulle modalità di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti presenti sul territorio comunale di Monopoli", allegata al PUG, agli atti di questo Istituto, dove si riporta che l'intero distretto territoriale è soggetto, in alcune aree, a rischio di inondazione, sulla base di studi effettuati sull'apparato idrogeologico che insiste nella piana olivetata a valle del costone murgiano, fortemente interessata da incisioni carsiche che arrivano anche fino al mare o da una serie di canali storici che avevano la funzione di regimentare il normale deflusso delle acque di scorrimento.

Trovandosi l'area a valle del sistema dei gradoni murgiani e in prossimità del tratto di torrente Sette Monti (individuato come problematico negli studi citati), la saturazione di questa con interventi di edificazione e impermeabilizzazione di vaste superfici comporterebbe l'aumento della pericolosità idraulica e la modifica dell'assetto della permeabilità dei suoli, con ricadute sugli equilibri ecologici dell'intera area.

È evidente quindi come sia rilevabile un disallineamento tra la proposta presentata, anche a livello locale, e le analisi territoriali, le previsioni strutturali e programmatiche della pianificazione comunale, gli obiettivi indirizzi e direttive introdotte dal Piano Paesaggistico per l'ambito territoriale e relativa figura territoriale in cui è inserita l'area oggetto di intervento (*Murgia dei Trulli, Figura Piana degli Ulivi secolari*) e le visioni strategiche di tutela e sviluppo introdotte nella stessa pianificazione comunale, tra cui si riconosce alla rete ecologica locale il ruolo fondamentale di "infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare e di connettere ambiti territoriali dotati di una maggiore presenza di naturalità". Le aree scelte per ospitare le strutture del nuovo Ospedale, infatti sorgono in prossimità di due lame (*Lamalunga e Lama in località Masseria Pezze Caselle piccola*), che presentano tutti quei valori ecologici sopra citati e considerati meritevoli di salvaguardia e valorizzazione.

Di conseguenza, è evidente come la realizzazione della struttura sanitaria, con i relativi comparti e le opere infrastrutturali ad essa connesse, costituisca un ulteriore tassello nel processo di consumo di suolo che, attraverso la frammentazione progressiva degli spazi naturali del territorio, inficia l'obiettivo dello sviluppo sostenibile sotteso alla base di ciascuna comunità e alla tutela del suo patrimonio paesaggistico e ambientale. La localizzazione scelta per il nuovo servizio ospedaliero rappresenta una pressione antropica notevole per quest'area, a stampo fortemente agricolo, in cui una serie di elementi di naturalità, tangibili o immateriali, si attestano senza interruzione.

Infatti, come evidenziato dalla stessa relazione illustrativa a corredo degli elaborati grafici del progetto, presentati a questo Istituto, il paesaggio interessato dall'intervento risulta caratterizzato da estese piantagioni di ulivi e carrubi, fra cui spiccano esemplari con caratteri di monumentalità, e da colture di vite e seminativi, che sospendono, con campi più regolari e definiti, la prevalentemente uniformità degli oliveti. Pur essendo stata colpita da un evento di calamità naturale causato da una tromba d'aria nel 1937, l'area vasta conserva ancora fortemente la sua morfologia agricola e produttiva. Essa è intervallata da lame parallele che attraversano la Piana degli ulivi secolari da Nord-Ovest a Sud-Est e risulta caratterizzata da una fitta teoria di muretti a secco per delimitare i campi e sottolineare la rete podereale di connessione delle numerose masserie, che, dal punto di vista insediativo, strutturano un sistema puntuale e diffuso, dove le dimensioni che incidono e strutturano il territorio, di tipo invariante, diventano esse stesse valore da conservare in quanto frutto di un processo lento di trasformazione storica del territorio ancora oggi riconoscibile.

La presenza dell'Ospedale, con la sua estensione spalmata su una vasta porzione di suolo, si configura, pertanto, come un elemento estraneo e avulso, del tutto indifferente al sistema di riferimenti puntiformi che rappresentano i capisaldi visivi e relazionali delle invarianti strutturali insediative dell'area in questione e di tutta la Piana.

IMPATTI DELLE INFRASTRUTTURE E COERENZA DELLE SCELTE LOCALIZZATIVE RISPETTO ALL'ACCESSIBILITA'

Riguardo al sistema di infrastrutture la scelta localizzativa essendo stata effettuata in funzione di una posizione baricentrica rispetto ai comprensori da servire, è ricaduta su un'area a destinazione agricola, che, proprio in virtù del suo carattere diffuso, non ha viabilità di accesso diretto alle vie di comunicazione. Per risolvere tale importante e fondamentale necessità, che da sola può garantire il funzionamento di una funzione specifica, come quella destinata al servizio ospedaliero, l'intervento prevede la creazione di collegamenti capaci anche di supportare la capacità di flusso derivante dalla realizzazione di questa nuova infrastruttura.

Le nuove infrastrutture viarie previste a partire dagli svincoli esistenti della SS 16 bis fino alle aree di parcheggio indicate al servizio del nuovo ospedale e all'edificio, consistenti in una doppia viabilità di accesso locale con allargamento delle sedi stradali attuali, implementate da una rete ciclabile indipendente e parallela, con rotatorie sulle intersezioni che interessano aree a rischio archeologico medio e a rischio medio alto, così come le infrastrutture di rete per gli allacci e l'alimentazione elettrica della struttura (stazioni di trasformazione dell'energia), i tre recapiti previsti per lo smaltimento dei reflui, di cui non risulta ancora valutata la portata, il dimensionamento e la localizzazione, appaiono in contrasto con gli indirizzi e direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione previsti per i *paesaggi rurali*, nonché per le *componenti idrologiche e geomorfologiche* presenti nell'area, direttamente interessate dalle opere.

A parte la SS16 che viene interessata dagli svincoli utili al raggiungimento dell'area in un tratto notoriamente frequentato specie in periodo estivo da un flusso veicolare intenso e già difficilmente supportato dalla stessa infrastruttura, la Strada Pezze Caselle e la Strada Contrada Sant'Antonio d'Ascula risultano di sezione non adeguata rispetto alle previsioni di frequentazione di una simile struttura ospedaliera; similmente le complanari (Nord e Sud) a servizio della SS16 esistenti non consentono in alcuni tratti il passaggio di due autoveicoli in contemporanea.

L'area è fortemente incisa da lame profonde con opere d'arte di attraversamento che si ritiene non potenziali di ampliamento, stante il valore paesaggistico ed il rischio idrogeologico che caratterizza il contesto.

Le strade di accesso interne denominate Tratto 1 con accesso dallo svincolo Sud esistente "Lamalunga", lungo la SS 16 "Adriatica";- Tratto 2 a confine con l'area ospedaliera e di collegamento tra il primo ed il terzo tratto; Tratto 3 con accesso dallo svincolo Nord esistente "L'Assunta-Paterno", lungo la SS 16 "Adriatica", sono attualmente di 5, a tratti 4 metri, di ampiezza e vengono proposte in ampliamento per 11, 17 e 20,50 metri, con conseguente modifica dell'assetto strutturale dell'area, la cui trama fatta di piccoli segni e tessiture che, pur inserendosi nel contesto areale vasto e ampio dei campi agricoli, mantengono la dimensione scalare dell'attraversamento e della mobilità lenta e i cui caratteri formali con muretti a secco, i bordo strada, costituiscono elementi di valore da salvaguardare.

Rispetto ai carichi di traffico e pertanto alla coerenza delle scelte localizzative rispetto alla viabilità esistente bisogna evidenziare alcune criticità rispetto alla stessa area di influenza individuata per il bacino di riferimento del nuovo ospedale che abbraccia le provincie di Bari e Brindisi e Taranto ed in particolare i Comuni di Monopoli, Conversano, Polignano, Locorotondo, Alberobello, Polignano a Mare, Fasano, Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica e Martina Franca.

La comunità di Polignano, Monopoli, Conversano, Putignano e Alberobello, ma anche Locorotondo, avrebbero in realtà più facilità di raggiungimento qualora il sito fosse più prossimo al centro abitato monopolitano in ragione delle attuali infrastrutture viarie che collegano i paesi alla SS16.

La stessa stazione ferroviaria di Fasano si trova delocalizzata rispetto al centro abitato e non in grado di assorbire il traffico dell'utenza di provenienza da Cisternino e Ostuni.

Le simulazioni sul traffico sono state elaborate attraverso i dati Anas della domanda di traffico generata da un polo ospedaliero risalente al 2012, e quindi potrebbero non essere attendibili rispetto all'evoluzione della domanda turistica dell'area allo stato attuale e rispetto alle fluttuazioni nel tempo che ne determinano l'incremento o la diminuzione, con conseguente variazione dei volumi di traffico che impegnano l'infrastruttura da un lato e variazione dei livelli di servizio dall'altro, dovute alla maggiore attrattività conseguente alla nascita di nuovi poli attrattori/generatori di traffico.

Per quanto riguarda la viabilità alternativa esaminata (principalmente le strade parallele all'asta principale della SS16 e secondariamente l'itinerario SP Macchia di Monte-SS172 Laureto Locorotondo non si ritiene che le stesse possano considerarsi soluzione rispetto ad eventuali blocchi della SS16, sia rispetto alla sezione stradale, alla conformazione del territorio interessato fortemente ondulato e alla lunghezza del tragitto, essendo anche strade di attraversamento di frazioni e zone abitate, con problemi di sicurezza non trascurabili.

Con riferimento alle ipotesi alternative di viabilità dalla ss 172 Martina – Locorotondo – Laureto la stessa è l'unica via che consentirebbe il raggiungimento della SS16 da Martina Franca e Locorotondo, Ceglie .

Si segnala poi la mancanza di approfondimenti circa il raggiungimento ed il traffico veicolare di provenienza dai comuni della Asl di Bari, Polignano, Conversano, Putignano, Alberobello che in realtà

troverebbero più facile sbocco in prossimità del centro abitato di Monopoli in ragione della viabilità esistente di contro crinale che ad esso converge.

In ultimo si evidenzia che Martina Franca e Ceglie potrebbero essere più facilmente servite dalla struttura simile in progetto prevista a Taranto alla quale città sono collegate esclusivamente dalla linea ferroviaria, pertanto, da stralciare rispetto al bacino di utenza previsto per l'ospedale di Monopoli, condizione che comporterebbe lo spostamento del baricentro individuato dal presunto bacino di riferimento del complesso ospedaliero, verso le aree alternative proposte nelle premesse (area ex Militare in c.da Baione, area PRG Piccinnato in c.da Mozzo sulla Conversano monopoli, area San Francesco d'Ascula).

IMPATTI DA APPROFONDIRE

Per quant riguarda le analisi effettuate nella Rapporto ambientale sulle componenti acqua, adduzione e scarichi non risultano approfonditi i reali impatti potenziali rispetto alla attuale situazione dei luoghi essendo l'area completamente priva di reti e urbanizzazioni secondarie.

Non risultano analizzate adeguatamente le modalità di funzionamento e i carichi urbanistici che queste trasformazioni comporteranno in termini di fonti e risorse, trasporto, utilizzo, emissioni (acqua, aria, elettricità).

L'analisi dell'intervisibilità non appare del tutto rispondente alla morfologia dei luoghi in quanto essendo il sito non interessato da particolari risalti altimetrici e situato lievemente a monte della statale 16, l'edificazione prevista risulterebbe, anche in ragione delle numerose essenze di ulivo da espianare, percepibile dalla stessa e ocluderebbe, di contro, la percezione verso il mare dai terreni retrostanti e laterali, come è stato possibile verificare percorrendo la strada Sant'Oronzo posta su una quota superiore rispetto all'area coinvolta.

Inoltre non sono risultano analizzate le intervisibilità dell'intervento dalle componenti paesaggistiche esistenti su area vasta, tra cui quelle culturali insediative (testimonianze della stratificazione storica, *Masseria Guappitello, Masseria Vagone e Masseria Di Mola, Masseria s. Oronzo, Masseria Galeppa, Masseria Donna Rosa* posizionate, *Masseria Stasi*) e dalla Masseria Luce, recentemente sottoposta a dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice.

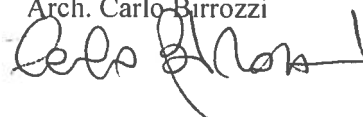
CONCLUSIONI

Alla luce delle valutazioni sopra riportate, visti gli impatti potenziali della proposta di variante urbanistica e della scelta localizzativa effettuata per la proposta progettuale, questo Ufficio conferma, come da parere preliminare, la necessità di rivedere la localizzazione della struttura ospedaliera approfondendo le indicazioni alternative sopra riportate. Ogni ulteriore valutazione sul progetto pertanto rimane rinviato alle scelte definitive che gli Enti proponenti e precedenti vorranno intraprendere sulle aree.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli

tel. 080/5286234 – 290
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



MIBACT-SBEAP-BA
STP
0003564 09/03/2016
Cl. 34.04.02/3.262

Oggetto: Monopoli CdS Nuovo Ospedale Delega MiBACT SBEAP BA

Mittente: mbac sbeap-ba <mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it>

Data: 09/03/2016 08:50

A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Si trasmette in allegato nota di questo Ufficio di pari oggetto.

SBEAP BA

Allegati: _____

Monopoli CdS Nuovo Ospedale Delega MiBACT SBEAP BA.PDF

22,2 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia

~~uscita~~ _____ Entrata
AOO_089/ 2995 del 09/03/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>KAS - YIK</u> IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>Rupar - Anselmi</u> IL RESP. SERVIZIO ISTRUTTORIA
Data	

1. The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions and activities. This is essential for ensuring the integrity and reliability of the data used in the analysis.

2. The second part of the document describes the methodology used for data collection and analysis. This includes a detailed description of the sampling process and the statistical techniques employed to analyze the data.

3. The third part of the document presents the results of the analysis, including a summary of the key findings and a discussion of their implications. The results show that there is a significant correlation between the variables studied, and this relationship is consistent across the different groups and time periods.

4. The final part of the document provides a conclusion and recommendations for future research. It is suggested that further studies should be conducted to explore the underlying mechanisms of the observed relationships and to test the generalizability of the findings to other contexts.



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche e
Sezione Ecologia
Via delle Magnolie
70026 MODUGNO BA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prospetto di Foglio del 22/02/2016

Prot. AOO_089-2177

Oggetto: **Monopoli**–Variante urbanistica ex DPR 327/2001, L.R. 13/2001, L.3/2006 per la realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Est Barese. D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii. , L.R. 44/2012. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA. Avvio procedimento e **Convocazione Conferenza di Servizi** ex art. 14 e seg. della L.241/1990 e ss. mm. ed ii. e art. 15 della L.R. 11/2001 ss.mm. ii., per il giorno 9/03/2016 ore 10,00.

Proponente: ASL Bari- Autorità procedente: Comune di Monopoli

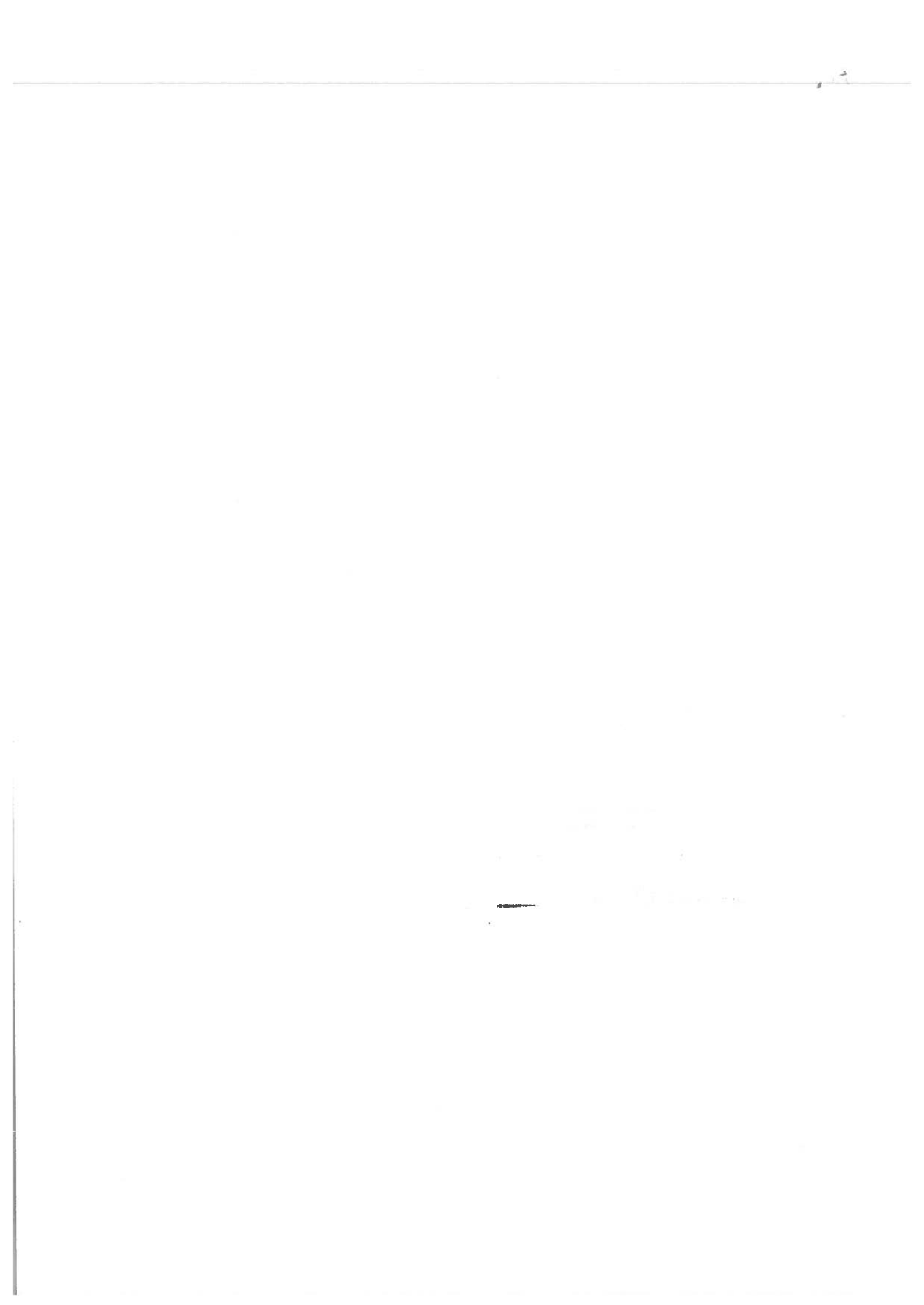
Si delega il funzionario architetto Angelamaria Quartulli a rappresentare questa Soprintendenza nella Conferenza di servizi inerente la trattazione della questione in oggetto.

La validità della presente delega comprenderà l'intero iter procedurale, dalla fase iniziale alla definitiva conclusione del procedimento, con riserva della scrivente di avocazione e di partecipazione al procedimento medesimo.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Spetta _____ Entrata
AOO_089/2995 del 09/03/2016

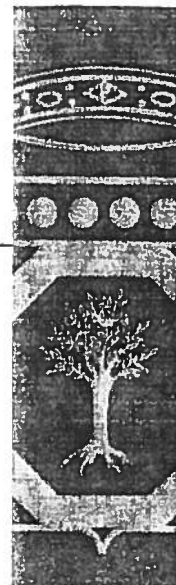
Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi





**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISORSE IDRICHE



Del *21-9-2015*

AOO_07515266
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Servizio Ecologia
Dirigente Ufficio VAS
ufficio.vas@regione.puglia.it

e p.c. -Al Comune di Monopoli
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

-All'Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

-All'AQP S.p.A.
amministratore@pec.aqp.it

OGGETTO: Consultazione ai sensi dell'art 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della *"Variante al vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli funzionale alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese"* - Autorità procedente: Comune di Monopoli (Ba).

Con riferimento alla richiesta di codesto Ufficio, di pari oggetto, acquisita al protocollo del Servizio scrivente al n.5113 del 11/09/2015, si premette quanto segue.

Dalla verifica condotta sullo *"Studio di Fattibilità Tecnica"* dell'opera a farsi relativa alla realizzazione del *"Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano"* del Comune di Monopoli, è emerso che le aree di progetto, sono inserite catastalmente nel Fg. 134 che ricadono, per intero, nelle Aree soggette a *"contaminazione salina"* come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

Per dette "aree", com'è noto, il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione, che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all. 14 del PTA).

Nello specifico, sussistono le seguenti prescrizioni:

- o il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, L.R. 18/99);
- o i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
- o per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I - Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it

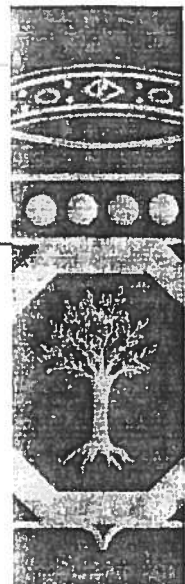
Regionale Puglia

12659 22/09/2015



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISORSE IDRICHE**



dell'acqua né sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti).

Al riguardo, attesa la carenza di informazioni circa il recupero delle acque piovane di prima pioggia e sul loro riutilizzo ad usi consentiti nonostante le vaste aree adibite all'interno e all'esterno dell'ospedale a costruirsi ad uso parcheggio e a sistemazione a verde, **questo Servizio fa obbligo affinché il riutilizzo delle stesse avvenga nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013.**

Ciò, anche in considerazione del fatto che sul territorio del Comune di Monopoli insiste una specifica tipologia di vincolo delineata dal PTA.

Difatti, come si è già in precedenza riferito, le zone dell'area dell'intervento di cui alla variante al vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli, funzionale alla realizzazione del nuovo ospedale del Sud-Est barese, sono interessate dal fenomeno di "contaminazione salina".

Il Responsabile P.O.
geom. G. ANTONACCI

Il Dirigente di Servizio
Dr. Luca LIMONGELLI

Il Responsabile A.P.
Michele COLUCCI

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it



Prot. n. 4771
del 16/11/2015

15789
19 NOV. 2015

A Regione Puglia
Assessorato Infrastrutture e Mobilità,
lavori pubblici, difesa del suolo e rischio sismico,
risorse idriche
giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it

Comune di MONOPOLI
Area Organizzativa IV Tecnica
Edilizia Privata – Urbanistica - Ambiente
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

e, p.c. Regione Puglia
*Area di Coordinamento Politiche per la
riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche*
Servizio Ecologia- Ufficio VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
*Area di Coordinamento Politiche per la
riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche*
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
diraf@pec.aqp.it
MAT BA BAT
ut.bari@pec.aqp.it

Oggetto: Ospedale di Monopoli. Verifica dell'iter di progettazione e realizzazione- rif. convocazione Regione Puglia prot. n. 1181 del 20/10/2015.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto ed a quanto già espresso per le vie brevi in sede di riunione del 06/11 u.s., questa Autorità, ad integrazione del parere già rilasciato con nota prot. n. 3548 del 17/09/2015 (allegata alla presente), significa quanto segue.

In relazione alle opere rientranti nella competenza del SII, fermo restando il parere rilasciato da AQP con nota prot. n. 114124 del 09/11/2015 nella quale vengono evidenziati aspetti tecnici in "merito alle previsioni progettuali in ordine ai servizi idrici, fognari e depurativi", si ritiene

opportuno rappresentare a codesta Amministrazione Comunale che il Piano d'Ambito vigente riporta la previsione demografica ISTAT, corrispondente allo scenario alto, e che per gli abitati ricadenti nella classe demografica tra 20.000÷50.000 abitanti residenti (tra cui ricade l'abitato di Monopoli), considera una dotazione idrica (al netto delle perdite) di previsione al 2018 pari a $160 \text{ l}/(\text{ab} \cdot \text{g})$.

Distinti saluti.

Bari, 16/11/2015.

Funzionario P.O.

(Servizio Reti di distribuzione idrica
e reti di fognatura urbane)
ing. Cecilia PASSERI

Il Direttore Generale
ing. Vito COLUCCI

ALLEGATI

- Nota AIP prot. n. 3548 del 17/09/2015.



Trasmissione a mezzo PEC

Prot. n° 3548
17.09.2015

COMUNE DI MONOPOLI
Area Organizzativa IV Tecnica
Edilizia Privata – Urbanistica - Ambiente
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

15/09/19 NOV. 2015

OGGETTO: Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano. Contributo consultazione preliminare VAS.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 43588 del 08.09.2015, acquisita al protocollo AIP n. 3498 del 14.09.15, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A..

Ciò, tenuto conto che, dalla documentazione progettuale dell'intervento, si evince che *“le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi lungo le strade di accesso, comprenderanno l'allacciamento idrico e lo smaltimento delle acque nere fino al recapito del depuratore esistente oltre la SS 16”*.

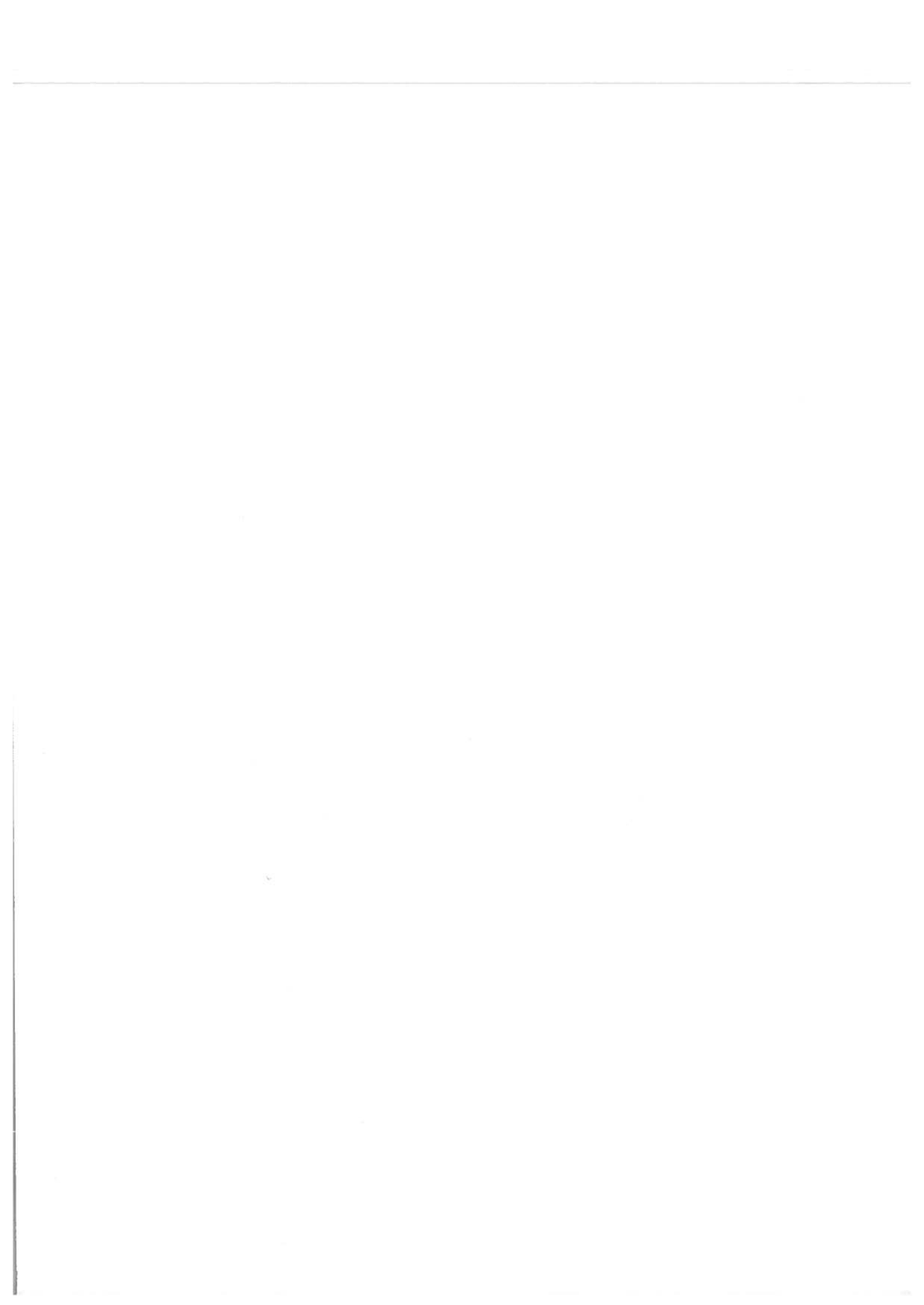
Si richiama che la programmazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato trova riscontro nella *“Rimodulazione del Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010-2018”* approvata in data 27.10.2009, nonché nell'*“Aggiornamento del Programma degli Interventi”* di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 20 del 11.07.2014.

Si rappresenta, altresì, che sul sito Internet dell'AIP, nella sezione *“Monitoraggio Investimenti”* (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico -
Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI





REGIONE
PUGLIA



GABINETTO DEL PRESIDENTE

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza

[prot 6393
del 8/02/2016]

22

AI **COMUNE DI MONOPOLI (BA)**
AREA ORGANIZZATIVA IV TECNICA
EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-AMBIENTE
comune@pec.comune.monopoli.ba.it
ripartizioneurbanistica@comune.monopoli.ba.it

Regione Puglia
Protezione Civile

AOO_026
08/02/2016 - 0001152
P.O. ...

OGGETTO: Comune di Monopoli: Procedura di VAS coordinata con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA della variante urbanistica per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est.

Si fa seguito alla nota di codesto Comune Prot. n°4715 del 29.01.2016 riferita al procedimento con cui all'oggetto.

Al riguardo e per quanto di competenza di questa Sezione, si rimarca l'importanza di una verifica di compatibilità della variante urbanistica con le previsioni della vigente Pianificazione comunale di protezione civile, in particolare per quanto riguarda le aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza: di attesa, di accoglienza e di ammassamento), le vie di fuga in caso di evacuazione ed i punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio (incendio di interfaccia, alluvionale, di frana, sismico, ecc.).

E' altresì opportuno che la variante consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio. Particolare rilevanza infatti assume, nell'ambito della redazione dello strumento urbanistico, l'analisi degli effetti delle trasformazioni del territorio che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative.

Si coglie infine l'occasione per rammentare che, con la promulgazione del Decreto Legge n°59 del 15.05.2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni nella Legge n°100 del 12.07.2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni al dettato normativo di cui alla Legge n°225 del 1992, con cui è stato istituito il Servizio nazionale della protezione civile.

www.regione.puglia.it
www.protezionecivile.puglia.it

Sezione Protezione Civile

Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 - Z. I. Modugno (BA) - Tel: 080 540 1509/580 2231 - Fax: 080 537 2310
mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA



GABINETTO DEL PRESIDENTE

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza

In particolare, per quanto di interesse ai fini di cui trattasi, rileva la disposizione di cui all' art.3, comma 6 della novellata L. 225/92, secondo cui "I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art.15, comma 3-bis¹, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile".

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Pierluigi Loiacono)

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Lucia Di Lauro)

¹ L'art.15, comma 3-bis, della L. 225/1992 novellata dalla L. 100/2012 dispone: "Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali"

www.regione.puglia.it
www.protezionecivile.puglia.it

Sezione Protezione Civile
Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 - Z. I. Modugno (BA) - Tel: 080 540 1509/580 2231 - Fax: 080 537 2310
mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it